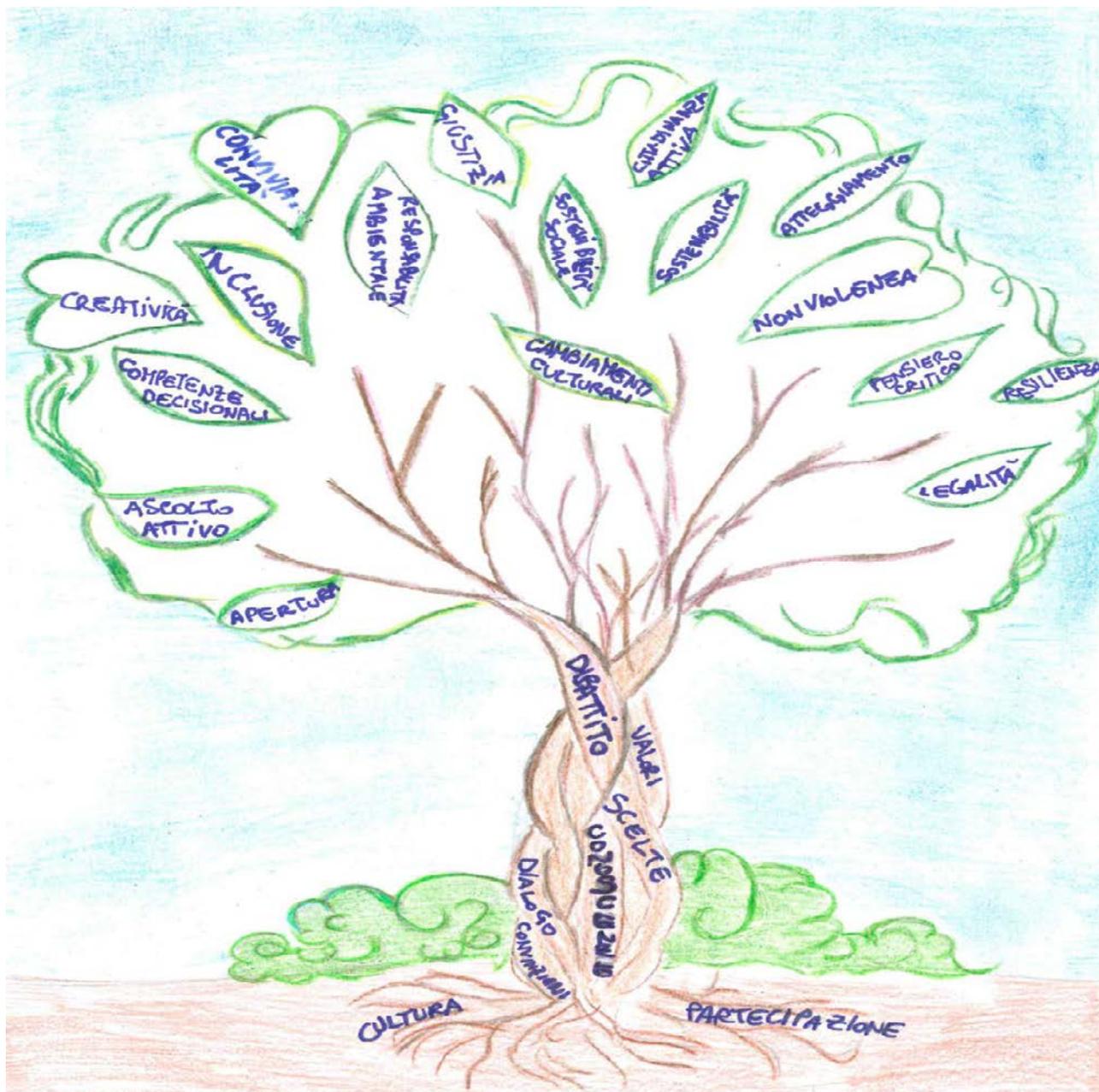


Ministero dell' Istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Raffelli"
 Via Roma, 18 - 25050 Provaglio d'Iseo (BS) Tel: 030-9881247 - Fax: 030-9839181
 C.F. 98117000178 – codice univoco: UFJTMT
 www.icprovagliodiseo.gov.it
 email: bsic85000a@istruzione.it – bsic85000a@pec.istruzione.it



Educare nella continuità ... dall'infanzia all'adolescenza
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici
 2019-2020 / 2020-2021 / 2021-2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DON RAFFELLI
PROVAGLIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
29/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1505 del
01/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/11/2019 con delibera n. 36/2019*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA REALTÀ TERRITORIALE

Il nostro Istituto è situato nel comune di Provaglio d'Iseo. Si tratta di un comune di medio-piccole dimensioni, che conta 7.351 abitanti, geograficamente collocato nel territorio della Franciacorta, a sud del lago d'Iseo e diviso in tre nuclei abitativi (Provaglio, Provezze, Fantecolo). A pochi chilometri si trovano i centri di Iseo, Rovato, Chiari, sedi di istituti superiori e di diversi servizi. Il paese dista circa venti Km dal capoluogo, Brescia, a cui è ben collegato con la linea ferroviaria e con il servizio pullman.

Le realtà produttive presenti sul territorio interessano i diversi settori economici: viticoltura, enologia, attività artigiano-industriali di media estensione, commercio all'ingrosso e al dettaglio, attività legate al turismo e al tempo libero.

Alcune realtà produttive sono leader a livello nazionale in alcuni settori (tecnologico, meccanico, cosmesi).

Il territorio è ricco di beni artistico culturali e gli stessi sono valorizzati dentro una progettazione sovracomunale ed inter-istituzionale.

E' presente un tessuto associativo significativo sia dal punto di vista numerico (circa 30 associazioni) sia per la capacità di offrire proposte progettuali alla scuola. Con alcune associazioni la scuola ha instaurato in questi anni rapporti di collaborazione.

Dal punto di vista demografico si evidenzia da un lato un calo delle nascite dall'altro un andamento costante del fenomeno migratorio che ha comportato un aumento di alunni extracomunitari, anche se il tasso di immigrazione, a livello comunale, è di poco inferiore al 10 % ed è inferiore al dato medio della Lombardia.

Il tasso di disoccupazione è contenuto rispetto al dato di riferimento regionale.

L'Istituto comprende diversi ordini di scuola, dalla scuola dell'Infanzia alla

Secondaria di primo grado.

Precisamente fanno parte dell'Istituto Comprensivo:

la Scuola dell'Infanzia di Provezze

la Scuola Primaria di Provezze

la Scuola Primaria di Provaglio

la Scuola Secondaria di Primo Grado di Provaglio

Nel Comune sono presenti anche due Scuole dell'Infanzia paritarie.

La scuola interagisce con il territorio, favorendo rapporti costruttivi con le famiglie, gli oratori, il volontariato, le associazioni, gli enti e con tutte le agenzie formative che perseguono finalità socio-educative. In particolare collabora con:

il Comune, attraverso gli uffici Pubblica Istruzione e Servizi Sociali,

il Polo territoriale di Neuropsichiatria Infantile,

le diverse associazioni

E' inoltre componente della rete d'Ambito Sebino Franciacorta Ovest Bresciano e collabora con gli altri Istituti della rete, al fine di attuare una progettazione condivisa e rispondente ai bisogni del territorio con particolare riferimento agli aspetti formativi.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto comprensivo di Provaglio d'Iseo è frequentato da circa 700 alunni.

Gli alunni, in orario extrascolastico, sono impegnati in attività formative e sportive proposte dal territorio. La scuola personalizza la didattica per alunni con bisogni educativi speciali che rappresentano il 10% della popolazione scolastica. La percentuale di presenza di alunni stranieri si aggira attorno al 13%. Essi provengono prevalentemente dal mondo arabo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. DON RAFFELLI PROVAGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | BSIC85000A |
| Indirizzo | VIA ROMA PROVAGLIO D'ISEO 25050 PROVAGLIO D'ISEO |
| Telefono | 0309881247 |
| Email | BSIC85000A@istruzione.it |
| Pec | bsic85000a@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icprovagliodiseo.gov.it |

❖ SCUOLA MATERNA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BSAA850017 |
| Indirizzo | VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 1 FRAZIONE PROVEZZE 25050 PROVAGLIO D'ISEO |

❖ PROVAGLIO D'ISEO CAP."G.RODARI" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BSEE85001C |
| Indirizzo | VIA ROMA PROVAGLIO D'ISEO 25050 PROVAGLIO D'ISEO |
| Numero Classi | 15 |
| Totale Alunni | 286 |

❖ PROVAGLIO D'ISEO FR.PROVEZZE (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BSEE85002D |
| Indirizzo | VIA MONTEGRAPPA PROVEZZE 25050 PROVAGLIO D'ISEO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 112 |

❖ DON RAFFELLI - PROVAGLIO D/I (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | BSMM85001B |
| Indirizzo | VIA ROMA - 25050 PROVAGLIO D'ISEO |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 228 |

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|--------------------|----------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 4 |
| | Disegno | 3 |
| | Informatica | 3 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Biblioteca Scolastica Innovativa | 1 |
| Aule | Magna | 1 |

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 40 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 34 |
| | PC e Tablet presenti nelle Biblioteche | 10 |

Approfondimento

Attraverso l'adesione al Bando "Biblioteche scolastiche innovative", l'Istituto Comprensivo di Provaglio ha ottenuto il finanziamento per avviare un'esperienza di biblioteca scolastica interna che prevede l'implementazione di dotazioni digitali PC/e-reader book/LIM.

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 64 |
| Personale ATA | 20 |

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La “Mission” dell’Istituto

La nostra Mission si è tradotta nel seguente “credo pedagogico”:

Crediamo in una scuola come comunità di relazioni, ispirata ai valori di rispetto, di giustizia, di pace, nella quale ogni elemento è “un tesoro vivente”.

In ragione di tale prospettiva, il nostro Istituto ha elaborato un Piano dell’Offerta Formativa sostenibile, individuando la “Carta della Terra” come principale documento ispiratore.

“Ci troviamo ad una svolta critica nella storia del Pianeta, in un momento in cui l’umanità deve scegliere il suo futuro. A mano a mano che il mondo diventa sempre più interdipendente e fragile, il futuro riserva allo stesso tempo grandi pericoli e grandi opportunità. Per progredire dobbiamo riconoscere che, pur tra tanta magnifica diversità di culture e di forme di vita, siamo un’unica famiglia umana e un’unica comunità terrestre con un destino comune. Dobbiamo unirici per costruire una società globale sostenibile, fondata sul rispetto per la natura, sui diritti umani universali, sulla giustizia economica e sulla cultura della pace. Per questo fine è imperativo che noi, i popoli della Terra, dichiariamo la nostra responsabilità gli uni verso gli altri, verso la grande comunità della vita, e verso le generazioni future.”

Da “La Carta della Terra” Preambolo



La Carta della Terra, approvata dalle Nazioni Unite nel 2000, ha portato alla riflessione planetaria sul tema dell'educazione alla sostenibilità quale sfida ineludibile del nostro tempo: "facciamo in modo che la nostra epoca venga ricordata per il risvegliarsi di un nuovo rispetto per la vita, per la tenacia nel raggiungere la sostenibilità, per un rinnovato impegno nella lotta per la giustizia e la pace e per la gioiosa celebrazione della vita".

La nostra scuola intende promuovere e sostenere dinamiche di accoglienza, partecipazione e condivisione nel contesto interattivo della comunità educante, in collaborazione con le famiglie e con le diverse realtà del territorio, verso la costruzione di un'alleanza tra le diverse istituzioni per la formazione integrale della persona.

Crediamo fortemente nell'opportunità di riconoscerci, come rete di soggetti corresponsabili di educazione, in un comune orientamento pedagogico per contrastare l'attuale frammentazione e dispersione dei punti di riferimento valoriali ovvero dei principi che danno senso e significato alle esistenze su questo pianeta.

Nel nostro tempo, il tempo della complessità, caratterizzato da dinamiche non facilmente governabili di esplosione quantitativa di problemi, stimoli e messaggi, occorre trovare uno spazio e un tempo di impegno qualitativo, nel cui ambito sostare criticamente, interrogarsi, riflettere, nella ricerca comune - fra scuola, famiglia e territorio - di strategie d'azione.

La prospettiva della sostenibilità richiede, in ambito educativo, un cambio di paradigma: da un'impostazione di tipo meccanicistico (sequenziale lineare, tendenzialmente direttiva/trasmissiva, legata a procedure precostituite), occorre passare ad un approccio ecologico, dove ciò che conta è la relazione tra gli elementi, non la loro giustapposizione; è il processo, non il prodotto; è la connessione, non la compartimentazione dei saperi; è la strategia, non il programma, con cui affrontare una situazione incerta.

La "Vision strategica"

La scuola ha la finalità di contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso la promozione dell'identità, dell'alfabetizzazione e dell'appropriazione



dei mezzi espressivi. Rispettando e valorizzando le diversità individuali, sociali, culturali ed etniche e garantendo uguaglianza e pari opportunità a tutti, si propone di formare individui in grado di affrontare con fiducia, responsabilità e competenza i compiti che quotidianamente si presentano loro e di favorire lo sviluppo di capacità decisionali e di orientamento in vista di scelte future.

La chiave di volta delle nostre scelte resta l'educazione alla cittadinanza globale declinata su tre dimensioni:

- *Cittadinanza e Costituzione*
- *Cittadinanza digitale*
- *Cittadinanza sostenibile*

A tal fine è d'obbligo puntare a raggiungere le seguenti finalità:

- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza *Le scuole sono chiamate a rafforzare le competenze chiave europee al fine di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti gli strumenti culturali per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente per proiettarsi meglio nel futuro, per diventare cittadine/i attive/i e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La cittadinanza presuppone cultura, conoscenza, apprendimenti strategici, pensiero autonomo, maturità morale e intellettuale e capacità di assumersi responsabilità del proprio apprendimento e delle proprie azioni. Essa deve trovare nella scuola il suo esercizio ed il suo sviluppo. Il **Consiglio dell'Unione Europea ha recentemente adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (23 maggio 2018). Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", dove l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni."***

Le nuove competenze sono state così declinate:

- *competenza alfabetica funzionale;*



- *competenza multilinguistica;*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
- *competenza digitale;*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

ü - Promuovere l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura per consentire agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari a risolvere situazioni problematiche in contesti concreti, come si legge nel Documento **Indicazioni nazionali e nuovi scenari**. "L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. [...] La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. [...] L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. [...] Lo studio della storia attraverso quadri di civiltà, permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale, ha sviluppato la cultura l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura. [...] La geografia spiega l'interazione tra l'uomo ed il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse e ciò la accomuna all'ambito antropico e sociale. [...] La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di



una cittadinanza consapevole. [...] Lingua e matematica apparentate sono alla base del pensiero computazionale. [...] Sostanzialmente si tratta di una educazione al pensiero logico ed analitico diretto alla soluzione di problemi. [...] E' indispensabile una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione. [...] Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali."

- Valorizzare in continuità il percorso degli alunni presso la Scuola

dell'Infanzia *La Scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni del 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo in verticale. "In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito- che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.*

- Favorire esperienze formative in ottica di service learning *La scuola è una istituzione "chiave", luogo dove si educa e si sviluppa la cittadinanza globale e si costruiscono presupposti di resilienza individuale e di sistema. Il perseguimento di una istruzione equa, di qualità ed inclusiva non è sufficiente, però, ad innescare il cambiamento del Paese, se non si modifica l'approccio sociale e culturale, passando dalla centralità dell'Io al Noi. Avere obiettivi comuni impegna tutte le persone: nessuno deve essere escluso. L'istruzione di qualità equa ed inclusiva per un apprendimento permanente per tutti, così come previsto dal Goal 4 dell'Agenda 2030, necessita il ricorso ad un modello pedagogico che valorizzi l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza globale. È necessario rilanciare l'idea di scuola radicata nel*



territorio, elemento essenziale di una comunità, in cui si collabora, nel rispetto dei ruoli, al fine di perseguire i principi costituzionali del pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ribadisce, infatti, che "Le competenze richieste oggi sono cambiate e le competenze, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". La scuola è un ambiente di apprendimento in cui i percorsi si intrecciano e si arricchiscono nel confronto con gli altri. Il dualismo fra l'Io e il Noi rappresenta la ricerca di un equilibrio fra la scuola che "insegna" e la scuola che prepara a "stare al mondo". Il Service Learning è una proposta di fare scuola che può spargere i semi del cambiamento. Non è qualcosa che si aggiunge alle normali pratiche didattiche né un nuovo metodo di insegnamento, è molto di più: si tratta di un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti ed i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning, l'apprendimento, al Service, l'impegno costruttivo per la comunità. Gli studenti hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione fino alla realizzazione di attività solidali riferite ad un bisogno presente nella comunità, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative. Il Service Learning, inoltre, per quanto sopra detto, consente allo studente di esprimere e riconoscere in modo compiuto le proprie inclinazioni e capacità, in un percorso che acquista la valenza di orientamento formativo. Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. L'apprendimento assume quindi le seguenti caratteristiche:

- 1. Curricolare. Gli studenti realizzano le attività all'interno del loro normale curriculum;*



2. *Orientato alla ricerca. I progetti nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione;*
3. *Focalizzato sulle competenze. Gli studenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà e, misurandosi con problemi autentici, sviluppano le loro competenze e conoscenze;*
4. *Interdisciplinare. I problemi sono, generalmente, caratterizzati da complessità e, per la loro soluzione, è necessario servirsi di più discipline che dialogano tra loro e si integrano;*
5. *Orientato all'apprendimento significativo. L'apprendimento è significativo quando è il risultato di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando risponde a motivazioni profonde;*
6. *Collaborativo. La progettazione e realizzazione di progetti di Service Learning trasforma la classe in una comunità che apprende, dove l'impegno personale è indispensabile perché il gruppo possa avere successo;*
7. *Partecipato. Si tratta di una collaborazione con gli stessi destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità. Non ricevono semplicemente un aiuto, ma sono essi stessi una risorsa per la crescita degli studenti;*
8. *Responsabilizzante. La scuola non sta ai margini della vita, ma si sente chiamata in causa, assume una responsabilità sociale. Il Service Learning consente di realizzare esperienze di cittadinanza attiva;*
9. *Trasformativo. La responsabilità sociale si traduce nell'impegno al miglioramento alla ricerca di soluzioni anche innovative. Il miglioramento è, prima di tutto, personale, riguarda chi sta agendo in favore della comunità; è, però, anche sociale, qualcosa che migliora la realtà di vita.*

Promuovere l'Inclusione attraverso l'adozione di una visione pedagogica orientata, da un lato verso il riconoscimento, la cura educativa e la valorizzazione di tutte le diversità, e dall'altro a favore



della promozione delle pari opportunità da assicurare a tutti gli allievi. L'idea di fondo è quella della speciale normalità. L'esempio del cubo di Rubik, a facce colorate con i puntini, rende chiaro questo concetto: esso è il cubo della speciale normalità, perché ha qualcosa in più e non qualcosa in meno; la normalità si arricchisce di qualcosa che è essenziale per qualcuno ma utile a tutti. Creando modalità di apprendimento e partecipazione realmente universali, diventa superfluo chiamarle "inclusive", perché vanno bene per tutti.

L'altra questione è l'equità. L'equità dovrebbe essere il valore di giustizia sociale che fonda la nostra scuola, come già definito nella Costituzione, con il coraggio di fare differenze in positivo tra disuguali, per compensare differenze che altrimenti diventerebbero disuguaglianze, combattere le varie forme di marginalizzazione ed esclusione, rimuovere gli ostacoli perché ognuno sviluppi il proprio massimo potenziale, qualunque sia la sua condizione personale e sociale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico

Traguardi

Aumentare di 0,3 punti la media dei risultati in lingua italiana (classi III, IV e V scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di I grado)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate

Traguardi

Contenere la varianza tra le classi entro il dato medio di riferimento dell'Italia.

Risultato raggiunto e traguardo non più significativo da perseguire anche a seguito



di verifica del PDM in condivisione con il nucleo di valutazione esterno.

Priorità

Migliorare i risultati in italiano ed in lingua inglese delle classi coinvolte nelle prove standardizzate

Traguardi

Raggiungere nelle prove di italiano e lingua inglese risultati in linea con i dati delle scuole che hanno lo stesso contesto socio economico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone come obiettivi generali:

- **Maturazione dell'identità personale:** costruzione di un'immagine positiva di sé.
- **Conquista dell'autonomia:** favorire l'autostima, l'acquisizione della fiducia in sé e negli altri, l'assunzione di atteggiamenti sempre più responsabili, l'espressione con diversi linguaggi dei propri sentimenti e delle proprie emozioni.
- **Sviluppo delle competenze:** favorire l'attitudine a fare domande, a riflettere, a descrivere le esperienze; sviluppare e consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche.
- **Avvio alla cittadinanza:** scoperta dell'altro da sé, rispetto dei valori della solidarietà, della cura di sé e dell'ambiente.

La scuola segue tre piste metodologiche, sulla base della vita psichica del bambino di tre/sei anni, per raggiungere tali finalità:



- La relazione personale tra pari e con gli adulti. La dimensione affettiva rappresenta una componente della crescita anche sul piano cognitivo. Nei vari momenti di articolazione dei gruppi sono favoriti gli scambi, le informazioni reciproche, i confronti, le occasioni di cooperazione e di mutuo aiuto. L'interazione diventa uno strumento tramite il quale vengono facilitati la soluzione di problemi e il superamento delle difficoltà; inoltre, favorisce gli scambi, la partecipazione a giochi simbolici, lo svolgimento di attività complesse e la problematizzazione delle situazioni di vita. I bambini sono sollecitati a dare spiegazioni, a ricevere quelle dei compagni e a tenerne conto.
- La valorizzazione del gioco che è il modo di essere dell'esperienza infantile. Soddisfa esigenze apparentemente contrapposte, quali il piacere e lo sforzo, e adempie a funzioni significative che vanno da quelle socializzanti a quelle creative. I giochi non sono tutti equivalenti: alcuni si praticano in funzione di scoprire il proprio corpo, le cose, gli oggetti, gli spazi; altri hanno la funzione di sviluppare l'attività rappresentativa della mente, l'affettività e di favorire le relative attività cognitive e di verbalizzazione. Molti giochi favoriscono l'interazione personale e la socializzazione, controllano l'aggressività.
- Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, l'ambiente sociale e la cultura. Non tutte le esperienze educative possono prendere forma di gioco. Quando si fanno delle osservazioni (su un evento naturale, un oggetto, un essere vivente) si compiono esperienze che non sono giochi, ma hanno il carattere proprio dell'esplorazione e della ricerca. La metodologia per l'esplorazione e la ricerca, pur essendo semplice e adeguata all'età degli scolari, avrà ugualmente carattere "scientifico", in quanto eserciterà il pensiero e perverrà a risultati cognitivi: si fanno prima di tutto osservare le cose o le situazioni, distinguendo, interpretando, analizzando, confrontando dati, poi si pongono domande e problemi, si formulano ipotesi di soluzione, si trovano spiegazioni. Queste sono le strategie del pensiero che impara ad indagare e a conoscere.



SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si propone come luogo per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tali finalità la Scuola Primaria cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico, contrasta la dispersione, valorizzando il talento e le inclinazioni di ciascuno. In questa prospettiva pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni in quanto, fin dai primi anni, promuove un percorso nel quale ognuno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Essa quindi:

- Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle.
- Promuove il primario senso di responsabilità che si traduce nel fare il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.
- Sollecita gli alunni e le alunne ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.
- Valorizza le esperienze e le conoscenze degli alunni e delle alunne.
- Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Sviluppa atteggiamenti di esplorazione e di scoperta.
- Incoraggia l'apprendimento collaborativo.
- Rafforza il ruolo e la partecipazione delle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di I grado è il luogo in cui, nelle diversità e nelle differenze, si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona come essere unico e irripetibile.



In questo ordine di scuola si punta su tre aspetti:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso.
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro le competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

All'interno di questa visione pedagogica, la Scuola secondaria di I grado si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona:** promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- **Scuola che colloca nel mondo:** aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- **Scuola orientativa:** mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- **Scuola dell'identità:** assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
- **Scuola della motivazione e del significato:** è impegnata a radicare



conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno.

- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi presenti sul territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 7) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ESSENZIALIZZARE IL CURRICOLO ED ATTUARE ESPERIENZE DI DIDATTICA PER COMPETENZE PER MIGLIORARE LE ESPERIENZE COMUNICATIVE DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso

Svolgere all'interno delle attività di dipartimento un lavoro teso ad individuare i nuclei fondanti del sapere.

Trovare strategie di comunicazione con le famiglie per condividere il lavoro svolto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare, nelle attività di dipartimento, gli snodi e le competenze strategiche del curricolo per migliorare l'apprendimento degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati in italiano ed in lingua inglese delle classi coinvolte nelle prove standardizzate

"Obiettivo:" Raccordare il curricolo di Istituto con i traguardi del biennio della Scuola secondaria di II grado, così da renderlo completo e olistico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Intensificare gli incontri per dipartimenti e classi parallele per una progettazione comune ed innovativa per compiti autentici, esperienze di service learning ed UDA in modalita' CLIL

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico

"Obiettivo:" Utilizzare il Drive della scuola per costruire un archivio docimologico di prove di competenza da somministrare per classi parallele. Archiviare sul drive il repertorio di compiti di realta' e relative rubriche di valutazione per facilitare la replicabilita' delle esperienze piu' significative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Illustrare ai genitori, in occasione delle assemblee di classe, interclasse e presentazione dell'offerta formativa, il percorso di essenzializzazione del curricolo affinche' l'azione della scuola e le aspettative delle famiglie siano orientate nella stessa direzione. Coinvolgere le famiglie in percorsi periodici di riflessione su tematiche educative specifiche, che passano supportarle nel processo di partecipazione consapevole alla vita scolastica, coinvolgendole in attività

e progetti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORO PER DIPARTIMENTI PER LA STESURA DI UN DOCUMENTO SUL CURRICOLO ESSENZIALE.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | |

Responsabile

Responsabili di dipartimento

Risultati Attesi

Individuare all'interno del Curricolo di Istituto, recentemente rivisto in ottica di competenze chiave, i nuclei fondanti delle discipline per garantire a tutti gli alunni gli apprendimenti imprescindibili sui quali innestare gli agganci per ampliare il sapere.

Raccordare il Documento con i traguardi del biennio della Scuola secondaria di II grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |
| | Genitori | Genitori |

Responsabile

Funzione strumentale per la revisione dell'offerta formativa in accordo con il dirigente scolastico e lo staff di direzione dell'Istituto Comprensivo di Provaglio.

Risultati Attesi

- Implementare di un 10% la partecipazione dei genitori ad incontri tematici per renderli maggiormente consapevoli delle problematiche educative di ogni età.
- Incrementare la partecipazione delle famiglie in ruoli organizzativi di supporto all'azione della scuola valorizzando anche le competenze dei genitori.

❖ PROMUOVERE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INNOVATIVO MIGLIORANDO ANCHE LE CONDIZIONI DI FRUIBILITÀ DEI LABORATORI

Descrizione Percorso

Attivare un lavoro per classi parallele volto a promuovere una didattica per competenze attraverso la realizzazione di compiti di realtà, esperienze di service learning ed UDA in modalità CLIL. Somministrare prove di competenza elaborate per classi parallele. Promuovere esperienze di didattica per competenze anche di natura extrascolastica. Avvalersi della dotazione della Biblioteca scolastica innovativa per raggiungere gli obiettivi prefissati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare e realizzare attività laboratoriali con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese anche attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento. Attrezzare ed utilizzare al meglio "l'ambiente scolastico di apprendimento innovativo" (PNSD #7).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati in italiano ed in lingua inglese delle classi coinvolte nelle prove standardizzate



"Obiettivo:" Realizzare, attraverso i fondi del bando "Biblioteche scolastiche innovative", la biblioteca scolastica innovativa dell'Istituto comprensivo di Provaglio d'Iseo. Migliorare, attraverso questo strumento innovativo, le competenze di lettura e di comprensione degli alunni, con particolare riferimento ai testi in formato cartaceo e digitale in italiano e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico

"Obiettivo:" Migliorare le condizioni di fruibilità dei laboratori, puntando soprattutto alla formazione sulla didattica digitale di un maggior numero di docenti affinché possa essere più frequente l'apprendimento attraverso strumenti multimediali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano ed in lingua inglese delle classi coinvolte nelle prove standardizzate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALLESTIRE IL LABORATORIO DI APPRENDIMENTO INNOVATIVO (PNSD#7)

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |

Responsabile

Responsabile dell'andamento del percorso sarà il dirigente scolastico coadiuvato dallo staff per il monitoraggio del processo e dal responsabile delle nuove tecnologie

Risultati Attesi

- Allestire il laboratorio di apprendimento innovativo (pnsd#7)
- Organizzare la migliore fruibilità dei laboratori esistenti
- Introdurre azioni di apprendimento innovative
- Strutturare delle community concrete di alunni per la creazione di learning objects (slide, video)
- Utilizzare il laboratorio per attività di gruppo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE LA BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENZIVO DI PROVAGLIO D'ISEO (PNSD #4)

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |
| | | Genitori |

Responsabile

Responsabile del Progetto "Biblioteca scolastica innovativa" e referenti delle biblioteche di tutti i plessi scolastici

Risultati Attesi

Realizzare, attraverso i fondi del bando "Biblioteche scolastiche innovative", la biblioteca scolastica innovativa dell'Istituto comprensivo di Provaglio d'Iseo. Migliorare, attraverso questo strumento innovativo, le competenze di lettura e di comprensione degli alunni, con particolare riferimento ai testi in formato digitale.

Implementare la collaborazione con la Biblioteca scolastica "Beppe Fenoglio".

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE OCCASIONI FORMATIVE PER I DOCENTI STRETTAMENTE CONNESSE ALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Studenti | Docenti |

Responsabile

Dirigente scolastico e staff dell'Istituto Comprensivo di Provaglio d'Iseo

Risultati Attesi

Garantire opportunità formative per gli insegnanti su una didattica innovativa attraverso l'implementazione della formazione sul digitale

❖ PERSONALIZZARE LA DIDATTICA PER MIGLIORARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Descrizione Percorso

Proporre brevi percorsi per favorire l'utilizzo di strumenti compensativi al fine di promuovere l'autonomia di alunni con bisogni educativi speciali.

Condividere con i genitori la stesura del PDP.

Monitorare l'andamento degli interventi attraverso la somministrazione di prove (standardizzate e non) e la verifica degli esiti intermedi e finali .

Promuovere l'utilizzo della LIS in ottica inclusiva per migliorare le competenze comunicative degli alunni.

Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione degli alunni a concorsi ed esperienze di certificazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Predispone Piani didattici personalizzati per gli alunni con BES. Adottare strumenti condivisi di rilevazione, monitoraggio e tabulazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali, con comparazione nel triennio e progettazione degli interventi conseguenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico

"Obiettivo:" Attivare percorsi sistematici per il recupero e per il rinforzo delle competenze disciplinari per i soggetti più deboli e porre in essere il relativo monitoraggio. Proporre brevi percorsi per rendere gli alunni con DSA ed in generale con bisogni educativi speciali maggiormente autonomi nell'utilizzo di strumenti compensativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano ed in lingua inglese delle classi coinvolte nelle prove standardizzate

"Obiettivo:" Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione degli alunni a concorsi ed esperienze di certificazione con particolare riferimento alla lingua inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano ed in lingua inglese delle classi coinvolte nelle prove standardizzate

"Obiettivo:" Promuovere l'utilizzo della LIS in ottica inclusiva per migliorare le competenze comunicative degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERVENTO PRECOCE A SOSTEGNO DEGLI

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Studenti | Docenti Genitori |

Responsabile

Referente per l'inclusione e per l'alfabetizzazione.

Risultati Attesi

- Rendere gli alunni con DSA ed in generale con bisogni educativi speciali maggiormente autonomi nell'utilizzo di strumenti compensativi.
- Migliorare le competenze degli alunni stranieri attraverso corsi di prima e seconda alfabetizzazione, oltre che di italiano come lingua per lo studio. Monitorare i risultati dei percorsi anche utilizzando gli esiti delle prove INVALSI relativi agli alunni con cittadinanza straniera.
- Diversificazione di metodologie, tempi e strumenti nella progettazione del lavoro in classe
- Adattare le attività agli stili di apprendimento degli studenti
- Favorire il lavoro cooperativo
- Implementare l'utilizzo da parte degli alunni degli strumenti compensativi suggeriti e forniti dalla scuola (testi, materiale a supporto dello studio)
- Implementazione del numero di docenti formati per l'inclusione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE L'UTILIZZO DELLA LIS IN OTTICA INCLUSIVA E DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ COMUNICATIVE - SCUOLA PRIMARIA DI PROVEZZE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

Responsabile di plesso della Scuola Primaria di Provezze

Risultati Attesi

- Coinvolgere gli alunni del plesso di Provezze nell'utilizzo della LIS per ampliare le proprie competenze comunicative oltre che per interagire con gli alunni con bisogni educativi speciali.
- Implementare le competenze comunicative degli alunni
- Comprendere che esistono differenti linguaggi e modalità per comunicare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZARE LE ECCELLENZE IN CAMPO LINGUISTICO

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2022 | Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

Referenti di dipartimento di lingua italiana e lingue straniere.

Risultati Attesi

Promuovere le competenze linguistiche lavorando sulla motivazione degli alunni a raggiungere risultati significativi anche attraverso la partecipazione a concorsi e gare.

Incrementare il numero di alunni che nelle prove standardizzate raggiungono il livell A1 per la scuola primaria e A2 per la Scuola secondaria.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per garantire agli alunni in raggiungimento di competenze, obiettivi disciplinari e interdisciplinari il nostro Istituto mette in atto le seguenti metodologie:

- didattica di laboratorio e del lavoro di gruppo

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza;

- valorizzazione delle identità e della relazionalità

Si tratta di valorizzare le diverse identità e competenze degli studenti, quale valore e risorsa da far emergere per la loro crescita educativa globale. L'orientamento metodologico è quindi fondato sulla centralità della persona e delle sue caratteristiche, nella conseguente attivazione di processi di apprendimento adeguati alle *differenti intelligenze* (Goleman) e potenzialità degli studenti nella promozione e nell'organizzazione di attività didattiche e di studio di tipo cooperativo inclusivo;

- integrazione/inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

L'obiettivo è quello di orientare l'alunno verso un percorso scolastico adeguato alle proprie potenzialità, attraverso la costruzione di un programma formativo individuale per l'acquisizione di competenze che possano agevolare l'inserimento sociale;

- didattica per progetti

I nostri alunni devono vivere una scuola aperta, che realizza una integrazione solidale, nella sua dimensione sociale e civile. In quest'ambito ha primaria importanza e va realizzata nella dimensione più ampia l'idea di lavorare anche per progetti trasversali, proposti per classi parallele e comuni allo stesso ordine di scuola. Essi devono diventare punto definitivo e indicatore di qualità del servizio offerto sia nello specifico ambito di intervento sia nella diffusione di una metodologia e procedura di riferimento per altri ambiti disciplinari (nell'ottica della trasferibilità delle buone prassi);

ü - strategie didattiche

I docenti, in relazione alle proposte disciplinari adottano le strategie metodologiche legate alla peculiarità della disciplina e maggiormente adeguate alla situazione della classe (lezione partecipata, discussione, brainstorming, role playing, circle time).

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Biblioteca scolastica innovativa

*"Il destino di molti uomini dipese dall'esserci stata
o non esserci stata una biblioteca nella loro casa paterna"*

Edmondo De Amicis

Il Progetto prevede la collocazione fisica della Biblioteca scolastica innovativa presso il plesso della Scuola Primaria di Provezze ma anche la contestuale messa in rete del patrimonio librario dell'IC di Provaglio d'Iseo. Si vuole garantire un servizio finalizzato a soddisfare i bisogni formativi ed informativi degli alunni e delle famiglie di studio e di



aggiornamento realizzato sulla base di una raccolta organizzata di supporti alle informazioni, fisici (libri, riviste, CD, DVD) o digitali (Mloll, accesso a banche dati, riviste elettroniche). Con l'organico potenziato si valorizzerà la figura di una docente per il coordinamento di attività.

OBIETTIVI:

- Sviluppo di abilità di letto scrittura;
- Sviluppo della media literacy e della digital literacy dei ragazzi e delle loro famiglie per capirne i bisogni di lettura e di informazione;
- Potenziamento delle attività di promozione e di animazione alla lettura all'interno delle scuole dell'IC di Provaglio d'Iseo con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola;
- Condivisione di saperi ed esperienze creative multimediali;
- Integrazione tra esperienza analogica ed innovazione digitale, con differenti proposte e scelte tecnologiche che favoriscano il superamento del digital divide.
- Coinvolgimento di Partner del territorio: Biblioteca comunale "Beppe Fenoglio", Centro bibliotecario Ovest Bresciano, Fondazione Culturale San Pietro in Lamosa, Genitori.

Si intende realizzare una biblioteca flessibile, con uno spazio accessibile e accogliente, che invogli la partecipazione, adatto ad attività pensate in base all'età dei ragazzi ed al loro immaginario. Viene garantita la presenza di dispositivi portatili e fissi. E-reader e tablet, postazioni di consultazione, laboratorio e catalogazione - gestione dei prestiti, tutti



strumenti necessari al buon funzionamento organizzativo della biblioteca. Il progetto intende favorire la ricerca attiva oltre che forme di conoscenza sperimentale e partecipata anche con la creazione di un cloud dedicato.

Il Progetto è finanziato nell'ambito degli avvisi previsti dal Piano nazionale scuola digitale.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA MATERNA

BSAA850017

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---------------------------------|---------------|
| PROVAGLIO D'ISEO CAP."G.RODARI" | BSEE85001C |
| PROVAGLIO D'ISEO FR.PROVEZZE | BSEE85002D |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

DON RAFFELLI - PROVAGLIO D/I

BSMM85001B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Lo studente, alla fine del 1° ciclo di istruzione, dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni

artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA MATERNA BSAA850017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

| |
|--------------------|
| 40 Ore Settimanali |
|--------------------|

| |
|--------------------|
| 50 Ore Settimanali |
|--------------------|

PROVAGLIO D'ISEO CAP."G.RODARI" BSEE85001C
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

| |
|----------------------------|
| DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI |
|----------------------------|

| |
|--------------------|
| 27 ORE SETTIMANALI |
|--------------------|

PROVAGLIO D'ISEO FR.PROVEZZE BSEE85002D
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

| |
|----------------------------|
| DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI |
|----------------------------|

DON RAFFELLI - PROVAGLIO D/I BSMM85001B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI PROVEZZE "CARLO COLLODI"

Recapito telefonico

tel. 030-9823634

fax 030-9823634

Gli Spazi

La scuola dell'Infanzia "Collodi" è situata al centro del paese, nella frazione di Provezze, ed è articolata su due plessi. I bambini sono distribuiti in diverse sezioni, ognuna delle quali è contrassegnata da un colore. La scuola è dotata di una mensa.

Gli spazi di sezione sono così articolati:

L'angolo casetta e travestimenti, che consentono il gioco simbolico attraverso il quale i bambini vivono e rielaborano i loro vissuti significativi.

L'angolo costruzioni, che favorisce il piacere di costruire e rielaborare, sviluppare la creatività, la manualità, la progettualità, la collaborazione.

L'angolo della lettura, che favorisce la comunicazione, il contatto con il libro, la lettura di immagini.

L'angolo del cerchio insieme, che è particolarmente adatto per riflessioni sulla scansione temporale, conversazioni e scambi di opinioni sui vissuti personali, giochi di socializzazione, racconto di fiabe, canti, filastrocche.

Ci sono anche aule attrezzate come laboratori per l'attività psicomotoria e per attività artistiche e creative. La scuola è dotata di un'ampia palestra, che è utilizzata nei momenti del dopo-mensa, nei momenti significativi di grande gruppo (organizzazione di feste, apprendimento di canti, racconto di storie, scambio di comunicazioni fra le sezioni, attività legate ai progetti esterni) e per attività motorie di piccolo gruppo. All'esterno della scuola c'è un giardino sufficientemente ampio, parzialmente coperto da un portico, nel quale trovano posto diversi giochi.

I tempi

La scuola materna funziona dalle ore **7.30** alle ore **17.30**. Il periodo di prescuola e di post scuola è affidato alle insegnanti. I bambini possono frequentare l'intera giornata o solo il turno antimeridiano 8,00-13,30.

Le sezioni sono composte da bambini di tre età distribuiti nelle varie sezioni.

Sono presenti due insegnanti per ogni sezione, a turni alterni, con orario centrale di compresenza (circa per 1 ora e 30 minuti al giorno), insegnanti di sostegno e assistenti.

Un giorno alla settimana è presente nella nostra scuola un insegnante di religione cattolica che lavora con il gruppo sezione dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 15,30. I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica usufruiscono di attività alternative di piccolo gruppo.

La giornata scolastica si svolge cercando di adeguare le varie attività ai bisogni e ai tempi dei bambini, senza dimenticare che essi provengono da ambienti in cui i tempi sono scanditi in maniera diversa:

| | |
|--|---|
| Dalle ore 7,30 alle ore 9,00 | Ingresso/accoglienza bambini |
| Dalle ore 9.00 alle 10,30 | Registrazione delle presenze, calendario, canti, giochi |
| Dalle ore 10,30 alle ore 12,00 | Attività inerenti ai Campi di Esperienza Progetti con esperti |
| Dalle ore 12,00 alle ore 12,15 | Pratiche igieniche e preparazione al pranzo |

| | |
|--------------------------------|--|
| Dalle ore 12,15 alle ore 13,15 | Pranzo |
| Dalle ore 13,15 alle ore 14,00 | Gioco libero negli spazi predisposti: giardino, palestra, aule laboratorio |
| Dalle ore 14,00 alle ore 15,30 | Racconti, lettura di libri, attività socializzanti libere o guidate, preparazione alle feste (riposo pomeridiano per i piccoli e gli anticipatari) |
| Dalle ore 15,30 alle ore 15,45 | Pratiche igieniche e preparazione all'uscita |
| Dalle ore 15,45 alle ore 16,00 | Uscita |
| Dalle ore 16,00 alle ore 17,30 | Post scuola: attività di gioco libero |

Le Attività ricorrenti

Nelle sezioni si propongono ogni giorno alcune attività ricorrenti che rivestono un ruolo di grande rilievo, perché consentono al bambino di sviluppare autonomia e abilità mediante comportamenti usuali e azioni consuete.

Sono valorizzati i seguenti momenti:

- La registrazione delle presenze rinforza la capacità di

- memorizzare, riflettere, interiorizzare termini linguistici appropriati e il pensiero logico.
- **Il calendario** consente di riflettere sulla successione temporale e sul tempo meteorologico. Le registrazioni quotidiane consentono inoltre di sollecitare riflessioni di carattere matematico come: uso dei primi numeri cardinali e ordinali, uso di semplici operazioni utilizzando il calendario come una linea di numeri, utilizzo di tabelle a doppia entrata per registrazioni di vario tipo.
 - **L'attribuzione di incarichi** assegnazione di semplici compiti che vengono svolti, a turno, dai bambini all'interno della sezione.
 - **In bagno (e non solo) da soli** è un elemento indispensabile per la conquista graduale dell'autonomia: è necessario che i bambini abbiano a disposizione gli strumenti necessari per sperimentarsi a fare da soli.
 - **Il pranzo** è una ricca occasione di incontro. L'introduzione graduale di alcune regole è occasione importante per la conquista dell'autonomia.
 - **Il racconto e la lettura di fiabe** sono uno spunto per parlare di sé e per arricchire il bagaglio linguistico di ognuno.
 - **Il canto e i giochi mimati**. Il canto migliora l'attenzione e la memoria. In genere aiuta a superare le inibizioni e favorisce il linguaggio verbale. I giochi mimati favoriscono la socializzazione e la conoscenza reciproca nel gruppo di appartenenza. Aiutano anche ad animare e ricreare ambienti sonori, attraverso l'uso dei gesti e della voce, portando all'acquisizione di qualità che sono prerogativa dei linguaggi non - verbali.

L'organizzazione dei gruppi

L'interazione tra bambini di diversa età consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento, anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

Nello stesso tempo, l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età sostiene la puntuale realizzazione di obiettivi finalizzati, apprendimenti formalizzati, percorsi individualizzati e valorizza il lavoro a piccoli gruppi, gli angoli, i laboratori.

L'organizzazione educativo/didattica passa attraverso le seguenti modalità differenziate:

Gruppo omogeneo per età

Permette di svolgere attività mirate, adeguate e finalizzate all'età dei bambini

Gruppo bi-età (sezione)

Facilita la relazione di piccolo gruppo e di aiuto reciproco

Gruppo di età eterogenea

Permette lo scambio fra i bambini di tutte tre le età e la conoscenza fra i bambini delle diverse sezioni.

Progetti della nostra scuola

· Progetto Lingua 2

La Circolare Ministeriale 160 del 24 giugno 1999 introduce gradualmente l'insegnamento della lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia. Nelle Indicazioni Nazionali del 2012, nel campo di esperienza "i discorsi e le parole" troviamo l'espressione riportata di seguito: "... La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture"

" ... I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali,

di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.”

L'apprendimento della lingua inglese nei bambini di tre, quattro e cinque anni, avviene attraverso

- * la lettura di brevi storie/libri immagine;
- * l'inserimento nelle attività di routine alcune parole o brevi frasi in lingua, inerenti la tematica dell'anno;

In questo modo i bambini entreranno in contatto con la lingua, inizieranno a sperimentare attività didattiche e linguistiche in inglese così da promuovere e sviluppare il sopracitato campo di esperienza con modalità e tempi stabiliti nello specifico dalle insegnanti, a seconda delle età e dei bisogni dei bambini. Le proposte progettuali rispondono ai bisogni di esplorazione, manipolazione, movimento; sono presentate in una dimensione ludica che ha una forte connessione con l'affettività e il vissuto dei bambini. Le modalità di intervento prevedono l'utilizzo di materiale audio, video, flash cards, pupazzi. Le attività di role-playing, quelle musicali e motorie rimandano alla teoria del TOTAL PHYSICAL RESPONSE permettono di sfruttare contemporaneamente più canali percettivi e sono gradite ai bambini per la loro immediatezza. Risultano essere efficaci perché il ritmo, il mimo, le rime aiutano a memorizzare nel tempo.

· **Progetto Promozione alla lettura**

All'interno della scuola è gestita dalle insegnanti una biblioteca per i bambini. Ogni venerdì gli alunni scelgono spontaneamente un libro da portare a casa per leggerlo in famiglia; lo renderanno il venerdì successivo per sceglierne poi un altro. Il progetto vuole così incentivare il piacere della lettura fatta a casa e l'aver cura e rispetto del materiale in comune.

- **Progetto Educazione alla salute**

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 sottolineano come le attività di routine e di vita quotidiana, così come la vita e i giochi all'aperto, possono essere l'occasione per l'educazione alla salute, attraverso una sensibilizzazione ad una sana alimentazione e a pratiche corrette di cura di sé e di igiene personale.

Le docenti ritengono importante sviluppare gradualmente nel bambino una sensibilizzazione alla corretta alimentazione così che possano raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e conoscere ciò che è sano, soprattutto attraverso l'esempio ricevuto a scuola.

La Scuola dell'Infanzia promuove l'assunzione di positive abitudini igienico-sanitarie e alimentari, di norme comportamentali relative all'ambiente per strutturare nel bambino atteggiamenti che caratterizzano il suo futuro stile di vita, con riflessi positivi sulla sua salute. Le docenti nel corso dell'anno proporranno piccole esperienze riguardanti il tema della salute, dell'igiene, dell'alimentazione, ponendo attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività.

Il progetto viene realizzato attraverso la didattica indiretta e le buone pratiche quotidiane.

- **Gite d'istruzione e uscite didattiche - Adesione ad iniziative culturali sul territorio**

Per arricchire le esperienze dei bambini, le insegnanti offrono e promuovono attività di scoperta del territorio con passeggiate nei dintorni dell'ambiente scolastico per osservare i cambiamenti della natura, per interiorizzare percorsi, per cercare elementi utili per altri progetti scolastici.

- **Progetto musicale e danze etniche**

Il laboratorio musicale propone un percorso formativo per il raggiungimento

di obiettivi specifici all'età di riferimento dei tre, quattro e cinque anni, caratterizzato da un imprescindibile aspetto ludico. Le attività vengono inserite in un tema/storia che, oltre a costituire il filo conduttore, favorisce la dimensione creativa dei bambini e permette loro di vivere esperienze significative dal punto di vista non solo musicale ma anche più genericamente emotivo, relazionale, in ultima analisi, culturale.

- **Progetto letto scrittura**

Il progetto coinvolge i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e ha come scopo principale l'individuazione e la riduzione delle difficoltà di lettura attraverso un percorso precoce sia sugli aspetti fonologici sia sugli aspetti di memoria di lavoro e di automatizzazione. Tale progetto offre la possibilità di fornire a tutti gli alunni le stesse opportunità di recupero e agli insegnanti strumenti per l'osservazione e l'intervento sempre più precisi ed efficaci.

Il Rapporto con le famiglie

La nostra scuola prevede alcuni incontri di confronto, scambio di informazioni, ricerca di strategie comuni di intervento, di collaborazione per attività parascolastiche ed extrascolastiche, attraverso:

- Un incontro iniziale con i genitori dei bambini nuovi iscritti
- Assemblee di sezione o generali
- Colloqui generali (almeno due volte all'anno e in tutte le occasioni sia ritenuto necessario)
- Incontri insegnanti e genitori eletti come rappresentanti di sezione (incontri di intersezione)

L'osservazione e la verifica

Sono state stilate schede di osservazione che vengono compilate osservando

il bambino, durante i vari momenti della giornata scolastica. Le voci che compongono la griglia di osservazione sono le seguenti:

- **Situazione di partenza** (fase del distacco, inserimento)
- **Autonomia** (in bagno, a tavola, nel vestirsi)
- **Gioco** (dove gioca, con chi gioca, tipo di gioco, utilizzo del materiale)
- **Modalità relazionali** (con gli amici, con le insegnanti, rispetto delle regole)
- **Partecipazione alle attività** (interesse/disponibilità alle proposte, tempi di attenzione, spirito di iniziativa, distrae il gruppo, cerca conferme, ansia insicurezza, difficoltà ad iniziare, tempi di lavoro, rispetto dei tempi)
- **Sviluppo delle abilità** (linguistica, motoria, espressive elaborative, logiche, comprensione della consegna).

La Documentazione

Le insegnanti documentano il proprio lavoro attraverso diverse modalità: tecnologie audiovisive, strumenti di tipo verbale, grafico, iconico.

La documentazione, che è necessaria alla programmazione stessa, serve:

- **ai bambini**, che hanno bisogno di riesaminare le proprie esperienze, di riflettere su di esse, di ricavarne informazioni importanti per la sistematizzazione dei loro saperi
- **agli insegnanti**, come momento di confronto tra la verifica e la programmazione
- **alla famiglia**, per una continuità operativa delle due istituzioni (scuola e famiglia), pur nella loro distinzione di ruoli
- **alla Scuola Primaria**, per una testimonianza che può essere la base su cui progettare la continuità educativa e didattica

- *all'archivio della scuola*, per costruire, anno dopo anno, la storia e la specifica identità della scuola stessa.

Scuola Primaria “Gianni Rodari” di Provaglio d’Iseo

Recapito telefonico

Tel. e fax 030 9839084

Gli spazi

La scuola si sviluppa su tre piani; dispone di aule per le classi, di tre piccole aule per lavori in semi- classe o in piccolo gruppo.

Tutte le aule sono dotate di LIM con collegamento Internet.

Al pianoterra è attrezzato uno spazio-mensa per gli alunni che scelgono di usufruirne e di uno spazio ricreativo per la pausa di metà mattina e del dopo mensa.

Scuola Primaria “Iqbal Masih” di Provezze

Recapito telefonico:

Tel. E fax 030983603

Gli spazi

La scuola è un edificio di ultima generazione, articolato su tre livelli, senza barriere architettoniche e dotato di riscaldamento geotermico e impianto fotovoltaico.

È provvista di aule-laboratorio per le attività artistiche, di un’aula di sostegno, di una sala riunioni, di una biblioteca e di una sala- mensa. Nell’interrato è situata la palestra e per i momenti ricreativi è possibile usufruire del giardino.

Tutte le aule sono dotate di LIM con collegamento Internet.

I tempi

In adempimento al DPR 89 del 2009 i genitori possono scegliere tra il tempo scuola articolato su 24 ore, 27 ore e fino a 30 ore.

Di seguito riportiamo il tempo scuola funzionante sui due plessi:

TEMPO SCUOLA 30 ore articolato su 4 rientri pomeridiani

| LUNEDI' | MARTEDI' | MERCOLEDI' | GIOVEDI' | VENERDI' |
|---------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Lezioni del mattino 8,30-12,30 | Lezioni del mattino 8,30-12,30 | Lezioni del mattino 8,30-12,30 | Lezioni del mattino 8,30-12,30 | Lezioni del mattino 8,30-12,30 |
| MENSA 12,30-14,00 | MENSA 12,30-14,00 | | MENSA 12,30-14,00 | MENSA 12,30-14,00 |
| Lezioni del pomeriggio 14,00-16,30 | Lezioni del pomeriggio 14,00-16,30 | | Lezioni del pomeriggio 14,00-16,30 | Lezioni del pomeriggio 14,00-16,30 |

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE tempo scuola 30 ore

| disciplina | n. ore |
|------------|--------|--------|--------|--------|--------|
|------------|--------|--------|--------|--------|--------|

| | classe prima | classe seconda | classe terza | classe quarta | classe quinta |
|-----------------------------------|-----------------|-------------------|--------------|------------------|---------------|
| Italiano | 9 | 8 | 7 | 7 | 7 |
| Storia e geografia | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Religione/attività alternativa | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arte e immagine | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Attività motoria | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Informatica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 |

I Progetti

ATTIVITA' PSICOMOTORIA

Destinatari: alunni di classe prima

Obiettivi:

Migliorare la conoscenza del proprio corpo, nel suo complesso e nei suoi segmenti.

Consolidare e migliorare gli schemi motori di base.

Sviluppare le capacità condizionali: forza, rapidità resistenza e mobilità articolare.

Sviluppare le capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.

ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Destinatari: alunni di classe seconda

Obiettivi:

Sperimentare nuove tecniche espressive.

Produrre manufatti con materiali strutturati e non ed eventualmente anche con materiale di riciclo.

Stimolare creatività e fantasia.

ATTIVITA'MUSICALE

Destinatari: alunni delle classi terze

Obiettivi:

Potenziare negli alunni

l'ascolto attivo

Conoscere le varie tipologie
musicali

Produrre musica in gruppo

PROGETTO "LETTO SCRITTURA"

Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze

Obiettivi:

Favorire l'avvicinamento alla letto-scrittura

Screening precoce dei disturbi di disgrafia, dislessia, disortografia, discalculia

PROGETTO MADRE LINGUA INGLESE "ENGLISHFOREVERYBODY"

Destinatari: alunni classi quarte e quinte

Obiettivi

Consentire agli alunni di accostarsi alla lingua parlata inglese

Stimolare gli alunni a confrontarsi con realtà diverse

Esercitarsi ad ascoltare ed a parlare la lingua inglese

Durata: il progetto prevede la presenza in classe di uno studente di madrelingua inglese per un'ora alla settimana, da marzo a maggio, in compresenza con l'insegnante di inglese.

PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SOSTENIBILE"

Destinatari: alunni di tutte le classi

Obiettivi:

Promuovere il consumo sostenibile attraverso il riciclo

Conoscere le risorse del territorio e la loro distribuzione

Riflettere sulla distribuzione globale delle risorse ed accedere ad esperienze di solidarietà

Scuola secondaria di primo grado “Don Raffelli”

Recapito telefonico

030 983175

Gli spazi

L'edificio che ospita la Scuola Secondaria di primo grado è situato in via Roma; si tratta di una costruzione storica, inizialmente separata dalla struttura che ospita la Scuola Primaria. In tempi relativamente recenti è stata realizzata un'ala che congiunge i due edifici, permettendo di ricavare nuovi spazi per le aule.

Attualmente la scuola dispone di dieci aule che ospitano gli alunni delle varie sezioni, di un'aula di musica e di una per l'informatica e di due ambienti utilizzati per lavori in piccolo gruppo.

Altri locali sono l'aula per gli insegnanti, la bidelleria, una sala mensa, condivisa con la scuola Primaria, una palestra, staccata dall'edificio ma all'interno del cortile.

In un edificio, situato proprio di fronte alla scuola, sono ospitati gli uffici di segreteria e di presidenza, ma anche due aule laboratoriali (aula di scienze e di artistica) e l'aula magna.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

La scuola offre un tempo ordinario settimanale di 30 ore, ritenuto sufficiente per affrontare i contenuti previsti dai programmi ministeriali e

dal curricolo di Istituto, e per consolidare le competenze disciplinari e trasversali fondamentali.

Tuttavia, propone la scelta di 36 ore settimanali per una significativa ed equilibrata realizzazione dell'offerta formativa di una scuola di qualità, che dia maggior spazio al consolidamento e/o potenziamento degli apprendimenti curricolari, attraverso la didattica laboratoriale adottata nello svolgimento dei compiti.

È garantito il servizio mensa per i due rientri pomeridiani.

Laboratori di Italiano e Laboratorio di Matematica

Il termine **laboratorio** rimanda ad una didattica fondata sul fare esperienza e riflettere sull'esperienza. La possibilità di un monte ore più elevato offre agli alunni maggiori opportunità di lavorare in situazioni diverse, a coppie o a piccoli gruppi, consentendo a ciascuno di misurarsi con gli altri e di apprendere dai pari.

Il tempo prolungato è un tempo scuola "lungo" pensato per offrire ai ragazzi un rinforzo negli apprendimenti di Lettere (Italiano-storia-geografia) e Matematica (matematica e scienze).

L'offerta formativa prevede di utilizzare questo tempo scuola aggiuntivo per seguire i ragazzi nello studio e nello svolgimento dei compiti loro assegnati relativi alle discipline suddette.

Lo svolgimento a scuola dei lavori assegnati permette all'alunno di lavorare in autonomia, ma al tempo stesso di poter far riferimento all'insegnante per eventuali dubbi o chiarimenti; dà all'insegnante la possibilità di realizzare un'efficace individualizzazione dell'insegnamento, offrendo sostegno, aiuto e spiegazioni in base alla richiesta del singolo; è un'occasione preziosa per osservare l'alunno mentre lavora e per aiutarlo a migliorare il suo metodo di studio.

1. ORARIO SETTIMANALE DI 30 ORE

Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

2. ORARIO SETTIMANALE DI 36 ORE

Dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Due rientri pomeridiani: lunedì e venerdì dalle 14.00 alle 16.00

Mensa scolastica facoltativa nei giorni di rientro pomeridiano

PROGETTO DI ACCOGLIENZA

Destinatari: alunni classi prime

Obiettivi: approccio ad attività espressive come arricchimento culturale; sviluppo del gusto estetico, della capacità critica, della potenzialità espressiva; conoscenza di una particolare espressione artistica che è la sintesi delle diverse dimensioni dell'uomo; sviluppo del senso estetico e delle potenzialità espressive e socializzanti attraverso attività teatrali, manuali e di relazione; costruzione positiva di un'identità di classe.

PROGETTO BENESSERE E AFFETTIVA

Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze

Obiettivi: riflettere sull'insieme di emozioni che accompagnano il cambiamento puberale; offrire stimoli di riflessione sugli aspetti psicologici che caratterizzano la pre-adolescenza e l'adolescenza; offrire uno spazio per poter esprimere liberamente le proprie esperienze/emozioni vissute. Promuovere stili di vita sani e di prevenzione delle dipendenze.

PROGETTO DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Destinatari: alunni delle classi prime e seconde

Obiettivi: Prestare attenzione alle tematiche connesse all'uso di internet e dei social network. Promuovere un uso consapevole dei social, con particolare riferimento alla capacità di prevedere le conseguenze di alcune scelte.

PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO "VERSO IL FUTURO"

Destinatari: alunni classi seconde e terze

Obiettivi: indirizzare gli alunni verso una scelta consapevole, attraverso la presa di coscienza di sé e delle proprie potenzialità, mettendo alla prova le proprie competenze.

CORSO MADRELINGUA INGLESE "ENGLISH FOR EVERYBODY"

Destinatari: alunni classi prime, seconde e terze

Obiettivi: consentire agli alunni di accostarsi alla lingua parlata inglese; stimolarli a confrontarsi con realtà diverse; offrire l'opportunità di esercitarsi ad ascoltare e a parlare la lingua inglese.

PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SOSTENIBILE"

Destinatari: alunni classi prime, seconde e terze

Obiettivi: promuovere valori di convivenza e di consumo sostenibile; conoscere il territorio e le realtà associative; riflettere sulla distribuzione globale delle risorse ed accedere ad esperienze di solidarietà.

PROGETTO "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Destinatari: alunni classi terze

Obiettivi: promuovere i valori della convivenza attraverso momenti di riflessione legati alle principali ricorrenze civili dell'anno anche con la collaborazione di Associazioni o Enti quali ANPI, Alpini e Amministrazione Comunale.

PROGETTO "VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE"

Destinatari: alunni classi prime, seconde e terze

Obiettivi: promuovere la partecipazione di alunni particolarmente competenti nella partecipazione ed Esami e Certificazione esterne ovvero ad Olimpiadi e Gare promosse dentro e fuori l'Istituto.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. DON RAFFELLI PROVAGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto ha elaborato il proprio curricolo in verticale, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e delle Competenze chiave di cittadinanza. In tale documento viene sottolineato che l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base cui concorrono tutte le discipline. Lavoriamo pertanto allo sviluppo delle seguenti competenze: La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli

matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui,

non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto ha altresì fatto propri gli studi di Arthur L. Costa e Bena Kallick, che hanno individuato nelle disposizioni della mente le caratteristiche dall'alunno da promuovere al fine di un apprendimento significativo: - Persistere - Gestire l'impulsività - Ascoltare con comprensione ed empatia - Pensare in maniera flessibile - Pensare sul pensare - Impegnarsi per l'accuratezza - Fare domande e porre problemi - Applicare la conoscenza pregressa in nuove situazioni - Pensare e comunicare con chiarezza e precisione - Raccogliere informazioni con tutti i sensi - Creare, immaginare, innovare - Rispondere con meraviglia e stupore - Assumere rischi responsabili - Trovare il lato umoristico - Pensare in maniera interdipendente - Rimanere aperti all'apprendimento continuo "Le disposizioni della mente, come educarle insegnando" Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, è espressione dell'identità dell'Istituto ed è così articolato: - è costruito in verticale - sono declinati, per ogni sezione/classe, obiettivi e traguardi di competenza, in stretta correlazione con le otto competenze europee - sono definiti i profili finali di competenza. La progettazione educativa e disciplinare, affidata ai team docente e ai Consigli di classe, rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. I percorsi educativi e didattici vengono formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente pratiche di Istituto intenzionali e condivise. Il curricolo, che costituisce parte integrante e cuore del PTOF, è pubblicato sul sito ufficiale della Scuola. Esso è oggetto di verifica e revisione periodica da parte del Collegio dei Docenti. <https://www.icprovagliodiseo.gov.it/didattica/pof/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola si è dotata di un curricolo per la promozione delle competenze trasversali di cittadinanza con particolare riferimento alle seguenti competenze: - imparare ad imparare; - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per proporre percorsi di consolidamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lingua italiana e alla matematica. Per la lingua inglese sono proposti percorsi extracurricolari e di potenziamento finalizzati all'acquisizione delle certificazioni A1 e A2.

Approfondimento

<https://www.icprovagliodiseo.gov.it/curricolo-scuola-secondaria/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

“Io vedo che, quando allargo le braccia, i muri cadono. Accoglienza vuol dire costruire dei ponti.” (don Andrea Gallo). Accogliere significa valorizzare l'individualità dell'alunno e favorire le relazioni all'interno del gruppo classe e nella complessità dell'istituzione scolastica attraverso l'assunzione di un ruolo e di una funzione nella comunità. Il progetto accoglienza è il momento fondamentale dell'incontro alunni ed insegnanti nel nuovo ordine di scuola. L'inserimento degli alunni in un contesto scolastico sconosciuto rappresenta sicuramente un momento di preoccupazione, da qui l'esigenza di progettare l'accoglienza in percorsi precisi. Essere accoglienti significa predisporre ambienti ed occasioni finalizzate a valorizzare tutte le risorse disponibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI • Favorire la conoscenza reciproca tra insegnante e alunno e tra gli alunni • Conoscere la personalità degli alunni e la modalità di relazione con gli altri • Favorire l'appartenenza al gruppo • Prendere coscienza delle proprie emozioni e

condividerle con i compagni • Familiarizzare con la nuova organizzazione scolastica • Familiarizzare con il personale scolastico • Favorire la conoscenza delle proprie attitudini • Accrescere la stima di sé e degli altri

L'accoglienza nella Scuola dell'Infanzia Per la Scuola dell'Infanzia è prevista un'attività di pre-accoglienza nel mese di giugno: i bambini nuovi iscritti e i loro genitori sono invitati a scuola per sperimentare alcune attività di gioco e di manipolazione. Tali attività hanno come obiettivi la conoscenza dell'organizzazione scolastica da parte della famiglia e il coinvolgimento del bambino in una situazione nuova e piacevole. All'inizio dell'anno scolastico, considerando che la maggior parte dei bambini vive la prima esperienza di distacco dalla famiglia, la scuola mette in atto alcune modalità basate sulla gradualità nella fase di ingresso: - apertura della scuola con orario ridotto per le prime settimane (8,00-13,30), per consentire, per tutto il tempo scuola, una totale compresenza delle due insegnanti di sezione - inizio ripartito per età: nei primi due giorni di scuola iniziano a frequentare solo i bambini mezzani e grandi, che hanno già frequentato l'anno precedente; in tal modo si ha il tempo per accoglierli, rassicurarli, preparare l'arrivo dei bambini piccoli e ritrovare il senso di appartenenza al gruppo. - dal terzo giorno inizia l'accoglienza dei bambini di tre anni e dei nuovi iscritti; L'accoglienza nella Scuola Primaria Le attività di pre-accoglienza coinvolgono gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni della Scuola Primaria, insieme ai loro insegnanti. Le attività di accoglienza dei bambini che iniziano a frequentare la Scuola Primaria si svolgono nell'arco delle prime due settimane di frequenza. Ciò favorisce il passaggio graduale dei bambini al nuovo ordine di scuola, in un clima sereno e di benessere, che ponga le basi di un apprendimento di tipo cooperativo, migliorando nello stesso tempo la percezione di sé. Il funzionamento della scuola in orario antimeridiano durante questa fase iniziale dell'anno scolastico permette agli alunni un avvio delle lezioni più graduale ed agli insegnanti un maggiore numero di ore di compresenza, utile a valutare i bisogni degli alunni, in base ai quali meglio calibrare l'attività didattica. L'accoglienza nella Scuola Secondaria L'accoglienza nella Scuola secondaria coinvolge tutte le componenti della scuola: Dirigente, alunni genitori, insegnanti e personale ausiliario. In una prima fase di pre-accoglienza viene presentato ai genitori il piano dell'offerta formativa e delle attività, in vista delle iscrizioni (dicembre/gennaio) Successivamente viene organizzata una visita guidata, per gli alunni delle classi quinte, per conoscere la struttura dell'edificio, gli spazi e gli ambienti (febbraio). In questa occasione sono previste anche attività laboratoriali. Nei primi giorni di settembre, per gli alunni delle classi prime, vengono attuate alcune attività con lo scopo di creare un clima sereno e rassicurante, limitando, quanto più è possibile, le loro incertezze. Le attività previste sono: visita

all'edificio, lavori di gruppo, giochi, letture inerenti il vissuto scolastico, visione di un film, uscita didattica sul territorio. Lo scopo è quello di favorire il processo di conoscenza del gruppo classe e di consentire ai docenti di osservare le dinamiche relazionali e la risposta di ogni alunno alle situazioni nuove in cui viene a trovarsi, ampliando così le informazioni già ricevute nei momenti istituzionali di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

“La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.” (C. M. n 339 1992). Il lavoro verte sui diversi aspetti che insieme concorrono a qualificare la “continuità”, ad esempio l’accoglienza, le attività in comune, il progetto ponte, il passaggio delle informazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ GENERALI • Considerare l’unicità della persona come primo e fondamentale elemento di continuità; • Sostenere la progressiva maturazione dell’alunno, orientandola verso una autentica realizzazione di sé; • Promuovere l’azione formativa in collaborazione con le famiglie, le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio; • Garantire la complessità dello sviluppo evolutivo attraverso la flessibilità dei processi educativi, la pluralità delle proposte, la gradualità dei percorsi di apprendimento

OBIETTIVI • Favorire l’inserimento degli alunni nella nuova scuola • Favorire la

collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola o realizzando lo scambio di informazioni, affinché il passaggio dell'alunno da una scuola all'altra sia graduale e formativo o conoscendo e valorizzando le precedenti esperienze didattiche ed educative del bambino • Rafforzare la collaborazione con i genitori o favorendo una capillare informazione sulle attività e sui progetti specifici o favorendo la consapevolezza del ruolo della famiglia nell'azione educativa

MODALITÀ DI RACCORDO FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA I diversi ordini di scuola organizzano momenti di incontro finalizzati a realizzare: - Il passaggio di informazioni relative ai bambini ed ai ragazzi, attraverso la compilazione e la comunicazione della scheda informativa per la continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria e Scuola Primaria/Scuola Secondaria. - L'organizzazione di visite alla Scuola Primaria da parte dei bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, affiancate da attività ludiche. - L'organizzazione di visite alla Scuola Secondaria da parte dei bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola Primaria, per conoscere l'ambiente e per svolgere attività laboratoriali. - Il passaggio di informazioni sulle competenze disciplinari.

MODALITÀ DI RACCORDO TRA SCUOLA E FAMIGLIA La scuola prevede alcuni incontri con le famiglie per uno scambio di informazioni e per la ricerca di strategie comuni di intervento. I momenti sono così strutturati: - un incontro iniziale con i genitori degli alunni nuovi iscritti alla Scuola dell'Infanzia (durante i primi giorni dell'anno scolastico); - un incontro iniziale con i genitori degli alunni nuovi iscritti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria (durante le prime settimane dell'anno scolastico); - assemblee di sezione, di interclasse, di classe o generali; - colloqui periodici con i genitori; - incontri fra insegnanti e genitori eletti come rappresentanti (incontri di intersezione, interclasse e di classe); - partecipazione dei genitori ad iniziative scolastiche (feste, saggi finali, eventi)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Biblioteche:**

Biblioteca Scolastica Innovativa

- ❖ Aule: Magna
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

“Il tempo presente e il passato sono forse entrambi presenti nel tempo futuro E il tempo futuro contiene il tempo passato” Ts Elliot. Al fine di educare gli alunni a operare scelte realistiche e consapevoli, in un mondo che cambia velocemente, la nostra Scuola ha aderito al Progetto di Rete Territoriale “Verso il Futuro”.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ • Accompagnare gli alunni in un percorso di esplorazione e conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi, aspirazioni, stili personali. • Guidare gli alunni nella conoscenza di tutte le opportunità formative. • Coinvolgere la famiglia nel progetto formativo. • Ridurre l’insuccesso scolastico e la dispersione scolastica. **METODOLOGIA E STRUMENTI** • Percorsi per la conoscenza di sé (comportamento, attitudini, interessi), attraverso questionari, dialoghi, schede, interviste. • Percorsi di riflessione per sviluppare capacità di scegliere, in collaborazione con psicologi ed educatori. • Conoscenza del mondo del lavoro e della maggiore opportunità di offerta sul mercato, attraverso letture, discussioni, visite ad aziende. • Consapevolezza del lavoro come espressione e sviluppo delle proprie capacità e contributo al progresso sociale (mediante letture) • Letture guidate su tematiche psicologiche, sociali, dell’adolescenza, del mondo della scuola e del lavoro. **RACCORDO CON LE SCUOLE SUPERIORI** Il raccordo con le Scuole Superiori si propone di proseguire e approfondire il dialogo tra le istituzioni educative operanti sul territorio, per facilitare la reciproca conoscenza e lo scambio di informazioni, attraverso: • incontri con docenti ed alunni delle Scuole Superiori nei mini-campus territoriali ed agli open-day organizzati dagli Istituti Superiori • partecipazione a laboratori orientativi nelle scuole del nostro territorio • incontri tra docenti delle scuole secondarie di primo grado e docenti delle secondarie di secondo grado per un confronto sul progetto provinciale di orientamento • incontri tra docenti delle scuole secondarie di primo grado ed alcuni Istituti per un confronto sugli esiti delle prove d’ingresso degli alunni delle classi prime.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna

❖ **PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE - "IO CITTADINO RESPONSABILE"**

"Cosa significa essere un buon cittadino? Significa riconoscere i diritti degli altri prima di rivendicare i propri.... Significa essere libero nella parola e nell'agire, ma significa anche sapere che la propria libertà è subordinata alla libertà degli altri. Significa creare l'utile e il bello con le proprie mani, e apprezzare ciò che gli altri, con fiducia, hanno creato nell'amore." Kahlil Gibran. Il progetto, elaborato dalla commissione continuità ed orientamento, intende promuovere le competenze trasversali di cittadinanza. E' un progetto trasversale alle discipline ed in verticale in quanto coinvolge tutti gli ordini di scuola dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ Realizzare una scuola capace di tradurre in partecipazione attiva i valori della Costituzione, delle Carte internazionali dei diritti e della Carta della Terra
OBIETTIVI TRASVERSALI
1. Sviluppo di uno stile di apprendimento cooperativo. 2. Riflessione sui valori fondanti la società civile e presenti nella Costituzione e delle Carte internazionali dei diritti. 3. Riconoscimento del senso di appartenenza ad una comunità. 4. Presa di consapevolezza del significato di alcune ricorrenze civili con particolare riferimento al 4 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno. 5. Adottare stili di vita rispettosi degli altri e dell'ambiente. 6. Condivisione dei valori di rispetto, di tolleranza, di dialogo e di solidarietà. Il progetto coinvolge gli ambiti di seguito elencati: benessere emotivo, sicurezza, sostenibilità ambientale, legalità, memoria storica, diritti umani, solidarietà, dialogo interculturale, tradizioni della propria cultura. Si integra con altri progetti che caratterizzano l'azione educativa del nostro Istituto. Le singole azioni sono dettagliate sul sito della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Chimica
Informatica

Musica

❖ **Biblioteche:**

Biblioteca Scolastica Innovativa

❖ **Aule:**

Magna

❖ **PROGETTO INCLUSIONE**

“...guardando da vicino la normalità, con occhio rispettoso e non pregiudiziale, vediamo una ricca pluralità di modi di agire, di pensare, di essere intelligenti, di comunicare... non permettiamo al deficit di oscurare il valore della persona nella sua essenziale ed intrinseca umanità”. Dario Ianes. Il progetto di integrazione coinvolge docenti, alunni e l'intera comunità scolastica, ciascuno secondo le proprie competenze e modalità integrative. La scuola si dispone positivamente ad accogliere ogni alunno, quali che siano le sue possibilità formative, all'interno di un contesto educativo che sia “per tutti, ma secondo ciascuno”. Il ciascuno non riguarda solo l'allievo con disabilità, ma ogni allievo che vive all'interno della scuola e che, in quanto persona, deve poter trovare una adeguata risposta educativa e didattica alla propria diversità, intesa come ricchezza e potenzialità personale. L'inclusione avviene se si tiene conto dei bisogni della persona, dei suoi desideri, delle sue potenzialità e risorse. La Legge n. 104 del 1992 ed il Decreto Legs. 66/2017 costituiscono il riferimento legislativo “per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”. Principali destinatari sono dunque i disabili, ma non mancano riferimenti anche a chi vive con loro. Il presupposto è infatti che l'autonomia e l'integrazione sociale si raggiungono garantendo alla persona disabile e alla famiglia adeguato sostegno. Con la Legge n. 53 del 2003 si parla di personalizzazione: i docenti devono predisporre percorsi di insegnamento-apprendimento tenendo conto delle situazioni di partenza dei singoli alunni, delle loro difficoltà e potenzialità. La Legge n. 170 del 2010 sui Disturbi Specifici d'Apprendimento, il D.M. 5669/2011 recante le Linee guida sui DSA, il D.M. del 27/12/2012 sui Bisogni Educativi Speciali, resi operativi dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013, intendono indirizzare e regolare l'azione delle scuole, dei docenti e dei dirigenti nei confronti degli allievi che presentano bisogni educativi speciali. Nella direttiva ministeriale del 27.12.2012, infatti, sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La scuola deve farsi carico di intervenire su questi fronti. L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili pone una problematica molto complessa, che non investe solo la scuola, ma tutta la società, nei suoi atteggiamenti e nelle sue istituzioni. La normativa per l'integrazione scolastica ha

tuttavia individuato nella scuola, con il supporto delle altre istituzioni cointeressate (ASST, Ente locale, famiglie), il luogo privilegiato per l'integrazione sociale e lo sviluppo formativo di questi bambini e ragazzi. Il nostro Istituto, in base all'accordo di programma, elabora itinerari di lavoro e attività progettuali il più possibile rispondenti alle esigenze di crescita e alle potenzialità di ogni alunno, secondo le indicazioni che emergono dalla Diagnosi Funzionale. Nello specifico, il Piano Educativo Individualizzato, alla cui stesura concorrono la scuola, la famiglia e tutti gli operatori del settore socio-educativo, si declina in obiettivi educativi e didattici. Esso garantisce all'alunno ritmi di lavoro adeguati e opportunità di successo, favorendo esperienze di apprendimento gratificanti e significative.

Obiettivi formativi e competenze attese

MODALITÀ ATTUATIVE • Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativo/didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e del collegio dei docenti (L.104/1992 art.13 comma 6). • L'organizzazione dell'attività educativa e didattica avviene secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata (L.104 /1992 art.14 comma 1, punto b). • La stesura della programmazione è compito di tutti i docenti nella specificità della propria disciplina; tutti gli insegnanti di classe concorrono a far raggiungere all'alunno, attraverso percorsi diversificati, gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, avvalendosi della specifica competenza dell'insegnante di sostegno, che struttura il suo intervento a seconda delle situazioni con differenti modalità, tenendo conto della unicità di ognuno: • seguendo individualmente l'alunno; • realizzando un intervento individualizzato • alternandosi con l'insegnante di classe nel condurre l'attività didattica; • accompagnando l'alunno attraverso strategie di semplificazione e adattamento del programma di classe e del libro di testo; • lavorando in gruppo con altri alunni della sezione / classe; • utilizzando metodologie diverse, sussidi multimediali e audiovisivi; Nella scuola operano inoltre, in stretto contatto con gli insegnanti, gli assistenti per l'autonomia, che collaborano affinché si creino relazioni interpersonali positive, si faciliti il processo di socializzazione e di acquisizione delle autonomie, si garantisca l'assistenza personale. Gli assistenti sono coinvolti nella stesura del Piano Educativo Individualizzato. Gruppo per l'Inclusione Scolastica (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66) Presso la nostra Istituzione scolastica è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Esso è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della ASST del territorio di

riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della collaborazione dei genitori, delle associazioni che lavorano con la disabilità e delle istituzioni pubbliche e paritarie presenti sul territorio. Il Gruppo per l'inclusione scolastica predispose il Piano per l'inclusione (PAI), nel quale vengono definite le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, per progettare e programmare interventi volti al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione costituisce la premessa per la richiesta dell'organico di sostegno alle situazioni di disabilità. **PROGETTO LETTO-SCRITTURA E CALCOLO OBIETTIVI** Gli obiettivi che si prefigge questo progetto sono: • ridurre le difficoltà di lettura attraverso un percorso precoce sugli aspetti fonologici e sugli aspetti di memoria di lavoro e di automatizzazione; • offrire a tutti gli alunni le stesse opportunità di recupero, indipendentemente dalle condizioni familiari e/o economiche; • fornire agli insegnanti strumenti per l'osservazione e l'intervento sempre più precisi ed efficaci; • individuare precocemente i bambini "resistenti" al trattamento al fine di predisporre piani personalizzati di lavoro condivisi tra famiglia e scuola. Per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento, l'Istituto si attiva utilizzando strumenti oggettivi e standardizzati. A tal fine, in base di prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento, vengono individuate le classi filtro cui somministrare nel corso dell'anno scolastico specifiche prove, adeguate all'età e alla classe frequentata, di italiano e di matematica, strutturate per individuare eventuali situazioni di dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia. La scuola ha adottato dei protocolli di riferimento per la somministrazione delle prove e la lettura degli esiti che viene svolta con la supervisione di uno psicologo esperto esterno. Alla luce delle prove somministrate, delle osservazioni dei docenti e degli esiti evidenziati dal processo di apprendimento, i docenti predispongono uno specifico lavoro di potenziamento delle abilità strumentali che risultano deficitarie. Se alla conclusione delle attività di potenziamento non si verificano miglioramenti, viene convocata la famiglia per un colloquio nel quale si comunica la necessità di rivolgersi all'UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) di riferimento o a strutture/centri accreditati per una valutazione diagnostica. Il progetto coinvolge docenti e alunni di tutti gli ordini di scuola, in particolare l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, fino alla classe quinta della Scuola Primaria e si sviluppa attraverso la formazione degli

insegnanti da parte degli esperti e la proposta di attività laboratoriali per gruppi di alunni. Tale progetto fa riferimento al modello RTI. Il modello RTI, Risposta al Trattamento, rappresenta un orientamento molto interessante della ricerca psicopedagogica. Il concetto guida è che una diagnosi non viene posta solo sugli indicatori di discrepanza dalla normalità ma sui risultati del trattamento. In altre parole, per una diagnosi di disturbo di lettura non bastano le prove con punteggi oltre le due deviazioni standard, ma occorre che l'alunno, anche dopo un trattamento, incontri consistenti difficoltà. Questa non risposta, o scarsa risposta, sarebbe orientativa e confermativa della diagnosi. Ovviamente, per valutare una risposta al trattamento, occorre che un trattamento venga proposto ed esteso possibilmente a tutti gli alunni della classe. Aspetti metodologici vengono individuati, attraverso prove specifiche, i soggetti con difficoltà di lettura e/o a rischio di dislessia (per la Scuola dell'Infanzia le prove previste sono di consapevolezza fonologica e di rapidità di denominazione). Successivamente gli alunni vengono inseriti nei gruppi di intervento. L'intervento è gestito direttamente dalle insegnanti, è di tipo intensivo e della durata limitata di due mesi. Valutazioni di efficacia e di efficienza Alla fine del trattamento vengono valutati i risultati, l'efficacia e l'efficienza dell'intero percorso. Una particolare attenzione viene posta anche agli aspetti emotivi di serenità e di sicurezza personale di ciascun alunno partecipante al gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Informatica

Musica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO INTERCULTURA**

“La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni”. L.40 art.36 del 6 marzo 1998 Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale Al fine di favorire, agevolare, consolidare il processo di integrazione degli alunni non italofoni nella scuola e nella comunità locale, l'Istituto promuove un progetto di intercultura.

Obiettivi formativi e competenze attese

In particolare il nostro Istituto si impegna a:

- Rispondere, con un modello di accoglienza consapevolmente progettato, al fenomeno crescente della presenza di alunni stranieri nelle nostre scuole, rielaborando e introducendo un protocollo di lavoro che definisca una prassi metodologica comune (Protocollo di accoglienza).
- Creare un clima di accoglienza tale da ridurre, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza.
- Educare ad accettare e rispettare la diversità, vivendola come arricchimento culturale.
- Inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza.
- Privilegiare l'attenzione per l'aspetto linguistico come fattore indispensabile di inserimento e veicolo privilegiato di apprendimento.
- Offrire un'attenzione didattica adeguata a tutti gli alunni stranieri, anche nei casi di inserimento ad anno scolastico iniziato (Pronto Soccorso Linguistico).
- Differenziare gli interventi didattici nell'insegnamento-apprendimento dell'Italiano come Lingua Seconda (L2), processo che richiede tempi molto lunghi e strategie mirate. In particolare, gli insegnanti terranno presente la differenza fra la lingua della comunicazione (tempi di apprendimento medi da un minimo di qualche mese ad un massimo di due anni) e la lingua dello studio (fino a sei anni per arrivare alle stesse competenze di un alunno italiano), utilizzando strategie di semplificazione testuale.
- Creare una biblioteca / archivio materiali per la prima alfabetizzazione; strumenti, percorsi e progetti per la didattica interculturale.
- Porre una cura particolare alla comunicazione con le famiglie, predisponendo moduli e materiali informativi in lingua ed avvalendosi, quando necessario, di mediatori linguistici per la presentazione delle varie iniziative della scuola.
- Curare i rapporti con il Comune, le parrocchie, il volontariato e le agenzie formative che si occupano dell'interazione degli stranieri sul territorio.
- Favorire nei docenti occasioni di formazione e autoformazione su queste tematiche.
- Garantire corsi di alfabetizzazione di italiano come L2, utilizzando le risorse disponibili, tra cui i fondi destinati alle scuole situate in aree a forte processo immigratorio.

Mantenere un apposito gruppo di lavoro, denominato Commissione Intercultura, composto da insegnanti dei tre ordini di scuola che favorisca la condivisione e coordini le azioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO EDUCAZIONE AL BEN...ESSERE E ALLA SALUTE

“Abbi buona cura del tuo corpo, è l'unico posto in cui devi vivere”. Jim Rohn.
L'educazione alla salute rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui apprendono ed assumono, consapevolmente, comportamenti utili al mantenimento ed al miglioramento della propria salute. Per l'OMS, infatti, scopo dell'educazione alla salute è aiutare la popolazione ad acquisire benessere, attraverso i propri comportamenti. L'educazione alla salute è, dunque, il processo che mette in grado le persone nella condizione di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla agendo contemporaneamente sullo stile di vita e sul rinforzo di conoscenze, di abilità individuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola, in questo contesto, si rivela luogo privilegiato nell'acquisizione di conoscenze e comportamenti utili al conseguimento di queste finalità: • superare le ansie e le paure, vivere in un sereno clima relazionale; • promuovere la coscienza del corpo come espressione della personalità; • promuovere lo sviluppo integrale della persona; • migliorare la qualità della vita; • prevenire il disagio e le situazioni di possibile devianza, compreso bullismo e cyberbullismo; • prevenire patologie tipiche

del nostro tempo; • acquisire valori personali e sociali, in particolare quello della solidarietà; • sviluppare negli adolescenti le competenze per favorire l'eliminazione o la riduzione dei fattori di rischio con particolare riferimento anche ad internet ed all'uso dei social network e per promuovere i fattori protettivi (abilità per un migliore adattamento alla vita). A tal fine la scuola pone in essere percorsi di educazione all'affettività, legati alla conoscenza dei cambiamenti della preadolescenza e adolescenza. Nell'ambito dell'educazione alla salute la scuola è attenta a percorsi di riflessione su una alimentazione sana (merenda sana a scuola) e sulla prevenzione di varie forme di dipendenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ PROGETTO SCUOLA E TERRITORIO

“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme un progresso, lavorare insieme un successo” Henry Ford. La nostra scuola recepisce il Territorio come uno spazio in cui si sviluppano relazioni. La scuola stessa ne è parte integrante, con il compito di leggere i bisogni formativi della Comunità ed intraprendere rapporti collaborativi per ampliare ed arricchire l'offerta formativa. In questa prospettiva, ha intrapreso un dialogo e una collaborazione attiva con l'Ente locale, la Biblioteca, l'Oratorio e alcune associazioni, con lo scopo di realizzare una progettazione coordinata.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ • promuovere negli alunni il senso del rispetto dei beni di pubblica utilità partendo dalle strutture scolastiche e i relativi arredi; • promuovere un impiego

efficace e integrato delle risorse umane che l'Ente Locale mette a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti diversamente abili); • promuovere un impiego efficace e integrato del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici) per una gestione razionale dei servizi di refezione scolastica; • realizzare un impiego efficace e integrato delle risorse finanziarie che l'Ente Locale mette a disposizione delle scuole (Piano Comunale per il Diritto allo Studio); • promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale. • mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche e educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente documento; • valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni; • valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo. In modo particolare, l'Istituto collabora con le seguenti Associazioni: - Biblioteca Comunale - Amici del Monastero - Fondazione Culturale San Pietro in Lamosa - ANPI Provaglio - AVIS, AIDO, ADMO - CAI Provaglio d'Iseo - Gruppo bandistico "I Musicanti di Provaglio" - Gruppo alpini di Provaglio, Provezze e Fantecolo - Parrocchie di Provaglio, Provezze e Fantecolo Nell'ambito del rapporto scuola e territorio si inserisce anche il progetto "Volontari a scuola". Anche da parte di singoli privati arriva la disponibilità per forme di collaborazione gratuita all'interno della realtà scolastica. L'apertura della scuola si concretizza con interventi mirati per superare situazioni di difficoltà di alcuni alunni fragili sotto il profilo dell'apprendimento ma anche sotto l'aspetto psicologico. Obiettivi • Promuovere attività per migliorare il benessere degli alunni. • Prestare attenzione alle situazioni di disagio. • Lavorare per superare l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica. • Individualizzare l'insegnamento. Modalità I volontari presentano al Dirigente scolastico il progetto o la loro disponibilità. Il Dirigente comunica ai Docenti le risorse disponibili. I Consigli di Classe valutano la possibilità di utilizzare questa risorsa nelle proprie classi per gli alunni in difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

- ❖ Aule: Magna
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ PROGETTO MUSICALE

“La musica è una legge morale. Essa dà un’anima all’universo, le ali al pensiero, uno slancio all’immaginazione, un fascino alla tristezza, un impulso alla gaiezza, e la vita a tutte le cose”. Platone. Il linguaggio musicale, come tutte le arti, è una forma di cultura che rilegge, rielabora e dà significato ai “vissuti”. La musica è universale, persuasiva, penetrante. Parla ai “cuori” e alle “menti” contemporaneamente. È bene, dunque, che il bambino venga nutrito da questo linguaggio, portandolo, attraverso esercizi di ascolto, alla semplice produzione musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del percorso: • Consentire agli alunni di potenziare l'ascolto attivo • Produrre musica in gruppo • Prendere coscienza dei propri interessi e delle proprie attitudini. - Nella Scuola dell’Infanzia il progetto è attuato da una insegnante specializzata o da un esperto esterno. - Nella Scuola Primaria viene proposto il progetto “Musica Attiva” che prevede la presenza di esperti interni ed esterni e dell’Associazione “Musicanti di Provaglio d’Iseo”.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Musica
- ❖ Aule: Magna

❖ I PROGETTI PER L’INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

“Chi parla due lingue possiede due anime”. Ennio. Lo studio delle lingue straniere (inglese alle Scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria, spagnolo alla Scuola Secondaria), è indirizzato principalmente all’acquisizione di abilità comunicative, ma contribuisce ad accrescere nei ragazzi autostima e fiducia nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Rendersi conto che una lingua straniera non è solo una disciplina scolastica ma una modalità di comunicazione con persone di provenienza diversa. • Individuare strategie e modalità per far fronte a situazioni nuove, nelle quali dover “agire linguisticamente”. • Confrontarsi con realtà diverse superando stereotipi e generalizzazioni. • Stimolare e aumentare la motivazione allo studio delle lingue straniere. • Aumentare la consapevolezza delle proprie conoscenze e capacità comunicative in lingua inglese e/o spagnola • Ampliare le conoscenze della lingua straniera • Rafforzare lo spirito di iniziativa degli studenti • Rafforzare la consapevolezza interculturale • Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale

Elenco progetti “English for Everybody” Destinatari: Alunni di tutte le classi della scuola secondaria, classi quarte e quinte delle scuole primarie di Provaglio e Provezze. Tempi : Da inizio marzo a fine maggio; un’ora settimanale “Smile and Drama” Destinatari: Alunni delle classi terze/quarte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria Tempi : Mese di febbraio; una settimana “Smile days” Il Progetto mira al potenziamento della conoscenza e della comunicazione in lingua inglese. Si articola in un corso facoltativo extrascolastico tenuto da assistenti madrelingua alla presenza di un docente di inglese. Destinatari: Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria e delle classi quarte e quinte delle Scuole primarie Tempi : Fine agosto / inizio settembre; una settimana “Let’s go CLIL” L’Istituto promuove l’uso della metodologia CLIL, con l’insegnamento in lingua inglese di una parte circoscritta del programma di una disciplina non linguistica. Destinatari: Tutti gli alunni dell’Istituto Tempi: Intero anno scolastico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

“Non ci sono due fiocchi di neve uguali né due margherite uguali. Ogni persona è un gioiello con doti e capacità uniche. Ci limitiamo quando tentiamo di essere come

un'altra persona. Godi della tua unicità" Louise Hay. L'Istituto promuove esperienze di certificazione linguistica e di partecipazione a gare e giochi matematici.

Obiettivi formativi e competenze attese

"Esami di certificazione esterna Trinity College London" Il Progetto mira al potenziamento della conoscenza e della comunicazione in lingua inglese. Si articola in un corso facoltativo extrascolastico tenuto da un assistente madrelingua alla presenza di un insegnante di inglese. Al termine del percorso gli alunni sostengono un esame per la certificazione internazionale della conoscenza della lingua inglese del Trinity College London. **OBIETTIVI:**

- Aumentare la consapevolezza delle proprie conoscenze e capacità comunicative in lingua inglese.
- Aumentare la fiducia nelle proprie capacità comunicative.
- Agire e reagire linguisticamente in una situazione nuova.
- Ampliare il lessico e le strutture comunicative.
- Dialogare su argomenti stabiliti, recuperando il lessico, le strutture le funzioni note.
- Migliorare la pronuncia.
- Acquisire fluidità nell'esposizione orale

Destinatari: Alunni delle ultime classi della Scuola Primaria e Secondaria che abbiano una buona padronanza della lingua inglese orale. **Tempi:** Scuola Primaria: a partire dalla seconda metà di aprile Scuola Secondaria: a partire dalla seconda metà di marzo. **Esame:** seconda metà di maggio "Olimpiadi di matematica" e potenziamento delle competenze matematico-scientifiche Il Progetto mira al potenziamento delle competenze logico matematiche. Si articola in due azioni:

- un corso facoltativo extrascolastico tenuto da un docente di classe con un piccolo gruppo di alunni motivati ad allenare e potenziare le proprie abilità logico matematiche.
- la partecipazione a competizioni matematiche (Olimpiadi di matematica Liceo Leonardo, Kangourou). La partecipazione può essere individuale o di gruppo. **OBIETTIVI:**

- Aumentare la consapevolezza delle proprie conoscenze e capacità in ambito logico matematico.
- Aumentare la fiducia nelle proprie capacità.
- Agire e reagire con prontezza in una situazione nuova.
- Potenziare la capacità di trovare una soluzione a situazioni problematiche.
- Condividere con i compagni di squadra la capacità di risolvere giochi di logica.

Destinatari: Alunni delle classi della Scuola Secondaria ed eventualmente le classi terminali della Primaria che abbiano una buona competenza in ambito logico matematico. **Tempi:** Per gli alunni della Scuola Secondaria: a partire da gennaio e per tutto il secondo quadrimestre **Esami:** secondo le scadenze indicate dagli organizzatori

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

"Segui sempre le tre "Erre": Rispetto per te stesso, Rispetto per gli altri, Responsabilità delle tue azioni" Dalai Lama L'Attività Alternativa all'IRC è a tutti gli effetti una disciplina che la Scuola italiana, in ottemperanza al dettato costituzionale, garantisce per tutti quegli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento confessionale della Religione cristiana cattolica, in modo che le differenze di religione non determinino discriminazioni e che l'offerta formativa della scuola sia attenta ai bisogni di tutti. Organizzazione oraria, contenuti e modalità di accesso a tale scelta da parte delle famiglie, si trovano spiegate nelle circolari specifiche che qui si richiamano CM 368 del 85 CM 129/86 e 130/86 CM 316/87 C.M. n. 28 del 10 gennaio 2014 Le ore di Attività Alternativa, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, sono rispettose della scelta delle famiglie, nell'intento di rispondere ai bisogni degli alunni e di raccogliere e veicolare nella comunità scolastica tutte le ricchezze date dalla presenza di culture ed esperienze familiari diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Fornire opportunità di conoscenza del sé, costruzione di una identità personale e miglioramento dei livelli di integrazione-relazione all'interno della comunità scolastica • Migliorare e sviluppare le competenze di Cittadinanza attraverso tematiche quali la convivenza, la legalità, i diritti. Nel perseguire gli obiettivi sopra descritti si porrà attenzione, in particolare nella Scuola Primaria, al potenziamento dei livelli di padronanza della Lingua italiana orale e scritta veicolo di accesso a qualsiasi contenuto disciplinare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

I servizi di scuola in ospedale ed istruzione domiciliare rappresentano una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati o a quelli impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate. La procedura per attivare l'istruzione domiciliare: 1. i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato; 2. la scuola interessata elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste; 3. la Scuola Polo individuata dall'USR, alla quale viene inoltrato il progetto, procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie. Le nuove tecnologie si rivelano uno strumento utile per implementare lo scambio di materiali scolastici e per mantenere costante il contatto tra scuola, casa e ospedale.

Obiettivi formativi e competenze attese

La particolare offerta formativa, che si sviluppa con un tale intervento, contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti agli alunni in momentanea difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

"Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza." (Dante, Divina Commedia, Inferno, canto XXVI). I viaggi di istruzione, le uscite didattiche e le visite guidate costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari della scuola, pertanto non hanno finalità meramente ricreative, ma tendono a realizzare scopi precisamente individuati sul piano didattico-culturale, su quello dell'educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente; contribuiscono, inoltre, a migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica; infine costituiscono esperienze di

apprendimento in situazione, contribuendo allo sviluppo della competenza sociale e civica. Esse, dunque, rappresentano un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI CULTURALI e FORMATIVI • Acquisire nuove conoscenze • Consolidare, attraverso l'esperienza diretta, le conoscenze apprese a scuola • Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici • Potenziare le capacità di osservazione • Sviluppare la socializzazione • Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto • Sviluppare il senso di responsabilità

I viaggi di istruzione sono classificati in: - viaggi di integrazione culturale, per promuovere negli alunni una conoscenza del loro Paese negli aspetti paesaggistici, culturali e storici; - uscite didattiche o visite guidate, che prevedono partecipazione a spettacoli, visite presso complessi aziendali, mostre, musei, parchi naturali.

ITER ORGANIZZATIVO - I viaggi di istruzione sono progettati dal Consiglio di classe/ interclasse/ sezione ad integrazione della normale programmazione in coerenza con le finalità contenute del PTOF; - Il Consiglio di classe redige la richiesta comprensiva degli obiettivi didattico-culturali e degli aspetti organizzativi (meta, periodo, mezzo di trasporto, accompagnatori, classi e numero alunni); - Il Dirigente verifica l'esistenza delle condizioni di fattibilità del viaggio e sottopone la richiesta al Consiglio di Istituto; - Il Consiglio di Istituto, per quanto di competenza, delibera sui viaggi presentati dai diversi ordini di scuola.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTI PON ATTUATI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Nell'ambito dell'offerta extra-curriculare trovano attuazione i progetti finanziati attraverso i Bandi PON 2014/2020 sui quali l'Istituto comprensivo di Provaglio d'Iseo ha ottenuto il relativo finanziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Di seguito si elencano i finanziamenti ottenuti, dai quali sono desumibili gli obiettivi formativi: - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo

Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità-espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. "Competenze di base" - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa. - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione -Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1- Azione 10.1.6 – "Orientamento formativo e ri-orientamento". - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso Prot. AOODGEFID/3340 del 23/03/2017 "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali Sottoazione 10.2.5. A Competenze trasversali. - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Programma Operativo Complementare "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento» 2014-2020" Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione. In coerenza con Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A "Competenze di base". Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "citta

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Disegno

| | |
|------------------------------|--------------|
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

“La tecnologia non tiene lontano l'uomo dai grandi problemi della natura, ma lo costringe a studiarli più approfonditamente”

Antoine de Saint-Exupéry

La scuola attraverso il PNSD si prefigge di raggiungere le seguenti finalità:

- Implementare la connettività di Istituto: ottenere il cablaggio fisico e wireless nella maggior parte delle aule dell'Istituto per permettere ai docenti e ai discenti di utilizzare gli strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, LIM, collegamento ad Internet.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Offrire agli allievi della scuola l'utilizzo, quanto più intensivo, delle nuove tecnologie al fine di raggiungere traguardi positivi.
- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle TIC.
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe.
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti di peer education.
- Costruire e gestire una piattaforma di e-learning e la condivisione di contenuti didattici.
- Dedicare più tempo ad approfondimenti e potenziamenti.
- Offrire ai docenti e al personale della scuola l'opportunità, le risorse e gli strumenti culturali per la formazione in

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

servizio.

- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- Garantire attraverso le TIC una didattica inclusiva.

Il progetto trova inoltre agganci nella L.107 Att 1 Comma 7 lett. h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Il coding aiuta gli alunni a pensare in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Le attività svolte consentono adottare in classe una didattica per competenze anche attraverso le basi della programmazione informatica, insegnano a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L’obiettivo è educare i

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

bambini al pensiero computazionale, ovvero alla capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

“Il destino di molti uomini dipese dall’esserci stata

o non esserci stata una biblioteca nella loro casa paterna”

Edmondo De Amicis

CONTENUTI DIGITALI

Il Progetto prevede la collocazione fisica della Biblioteca scolastica innovativa presso il plesso della Scuola Primaria di Provezze ma anche la contestuale messa in rete del patrimonio librario dell’IC di Provaglio d’Iseo. Si vuole garantire un servizio finalizzato a soddisfare i bisogni formativi ed informativi degli alunni e delle famiglie di studio e di aggiornamento realizzato sulla base di una raccolta organizzata di supporti alle informazioni, fisici (libri, riviste, CD, DVD) o digitali (MlOl, accesso a banche dati, riviste elettroniche). Con l’organico potenziato si valorizzerà la figura di una docente per il

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

coordinamento di attività.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Titolo: Debate and Philosophy for children

A. Descrizione della proposta progettuale complessiva, degli obiettivi, delle finalità, dei risultati attesi e dell'impatto previsto sugli apprendimenti

L'obiettivo è quello di creare uno spazio innovativo a servizio di una didattica che si avvale del debate come valida alternativa alla lezione trasmissiva rendendo gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento. Il debate consiste in un confronto strutturato nel quale gruppi di alunni sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante. Debate e philosophy for children nascondono un grande potenziale didattico. Il progetto infatti mira a promuovere il pensiero critico e diverse soft skills tra cui le competenze digitali (selezionare le fonti valutandone attendibilità e pertinenza), comunicative (saper comunicare in modo chiaro e corretto, non ambiguo, sintetico, sapendo argomentare la propria posizione), metacognitive (saper valutare la propria performance e comprendere come migliorare), sociali e civiche (saper rispettare le regole, ascoltare l'altro, legittimare punti di vista diversi)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

B. Descrizione degli spazi dell'ambiente di apprendimento, specificando anche se trattasi di un unico locale o di più locali adiacenti e comunicanti

Lo spazio individuato è costituito da un unico locale che occupa l'intero piano terra dell'edificio annesso alla Scuola secondaria di I°. Il piano è costituito da un'unica aula di circa 87 mq. Attualmente l'aula è organizzata come sala di presentazione e come laboratorio didattico (ed ambientale - teatro - orientamento). La sala è dotata di connessione dati tramite cavo. Un'intera parete è dotata di due ampie finestre coperte da tende oscuranti ignifughe per la visione di video. Il soffitto è già dotato di pannelli fonoassorbenti. L'illuminazione artificiale è costituita da neon. L'organizzazione dello spazio fisico è ritenuto già idoneo per la realizzazione di un ambiente didattico innovativo pertanto non sono previsti interventi di natura edile ma solo acquisti di arredi ed attrezzature per rendere più funzionale l'ambiente al progetto che si vuole realizzare.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Promuovere esperienze formative rivolte al collegio dei docenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

temi affrontati:

- pensiero computazionale
- utilizzo delle google apps nella didattica
- utilizzo dei video nella didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA - BSAA850017

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Sintesi degli strumenti valutativi in uso nell'IC di Provaglio d'Iseo
Scuola dell'Infanzia:

- Strumento di osservazione sulle modalità di inserimento (tre anni)
- Griglie di osservazione delle competenze (tre-quattro anni)
- Rubriche di valutazione delle competenze sociali e culturali (cinque anni)
- "Vado in prima" strumento per la valutazione delle competenze metafonologiche e numeriche (anni cinque)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

DON RAFFELLI - PROVAGLIO D/I - BSMM85001B

Criteri di valutazione comuni:

Le indicazioni contenute nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 sottolineano la finalità formativa ed educativa della valutazione; essa concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità

personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze abilità e competenze.

La valutazione, dunque, non ha soltanto la funzione di controllo e misurazione degli apprendimenti, ma ha una valenza formativa e orientativa ed è parte integrante del processo educativo; non si limita alla misurazione del bagaglio delle sole conoscenze, ma tiene conto dell'intera personalità dello studente. Per esprimere sinteticamente una valutazione è essenziale far riferimento in modo esplicito ad indicatori quali le conoscenze evidenziate, le capacità verificate, le competenze acquisite, i comportamenti messi in atto nel processo di apprendimento / insegnamento. Valutare il processo formativo di uno studente implica, dunque, l'attivazione di relazioni raccolte a più livelli. In riferimento ai documenti Europei, Nazionali e di Istituto, il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- Conoscenze, intese come il risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree di carattere teorico pratico;
- Abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare) ai fini di risolvere un problema o portare a termine un compito o acquisire nuovi saperi. Esse si esprimono sia come capacità cognitive sia come capacità pratico manuali
- Competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodo di lavoro, abilità personali e attitudini sociali nello svolgimento di compiti di realtà.

Il processo di valutazione, nei suoi passaggi, prevede la seguente articolazione:

1. Analisi dei prerequisiti: è il momento iniziale di raccolta delle informazioni relative a conoscenze, stili cognitivi e attitudini dei singoli alunni

2. Verifica degli apprendimenti: consiste nella somministrazione di prove di diversa tipologia quali:

- Prove strutturate (prove oggettive, prove a risposta chiusa, vero/falso, corrispondenze, scelte multiple, completamenti, fascicolo "Vado in prima", prove MT e AC-MT)
- Prove semi-strutturate (sono quesiti che richiedono di realizzare autonomamente un prodotto sulla base di un percorso tracciato; si tratta di domande strutturate, saggi brevi, colloquio orale, prove di comprensione di testi scritti, relazioni di ricerca)
- Prove aperte di tipo orale e scritto. Hanno carattere aperto e sono valutate sulla

base di griglie di osservazione e descrittori.

- Prove di istituto per classi parallele: iniziali, intermedie di I e II quadrimestre, finali di I e II quadrimestre
- Prove pratiche (esercizi ginnici, tavole tecniche, elaborati grafici, disegni)
- Prove INVALSI (valutazione di sistema)

3. Verifica intermedia o finale del processo di insegnamento/apprendimento: confronto tra dati raccolti tramite l'accertamento dell'acquisizione degli obiettivi finali stabiliti (anche nell'ottica dell'autovalutazione dell'attività didattica)

4. Valutazione finale: stesura di un giudizio chiaro sul processo di apprendimento dello studente in base ai dati di accertamento qualitativi e quantitativi raccolti. In particolare la valutazione riguarda le singole discipline e il comportamento. La valutazione disciplinare è espressa attraverso voti numerici che indicano i livelli di apprendimento.

MISURAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnante in base alle verifiche effettuate, per le misurazioni di valutazione oggettiva, si attiene alla seguente griglia che esplicita il livello raggiunto in cinque livelli.

Livello non raggiunto

FASCIA BASSA 0 – 44% Voto 4; 50 – 54 Voto 4,5; 45 – 49 Voto 5; 55 – 59 Voto 5,5.

Livello raggiunto secondo gli obiettivi minimi

FASCIA MEDIO BASSA 60 – 64% Voto 6; 65 – 69 Voto 6,5; 70 – 74 Voto 7.

Livello raggiunto sostanzialmente

FASCIA MEDIA 75 – 79% Voto 7,5; 80 – 84 Voto 8;

Livello raggiunto in modo soddisfacente

FASCIA MEDIO ALTA 85 – 89% Voto 8,5; 90 – 94 Voto 9;

Livello pienamente raggiunto

FASCIA ALTA 95 – 97% Voto 9,5; 98 – 100 Voto 10.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti

dell'Istituzione scolastica. Per valutazione del comportamento la scuola si avvale di rubriche per la valutazione delle competenze trasversali (Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)

Le griglie sono pubblicate sul sito della scuola al seguente link:

<https://www.icprovagliodiseo.gov.it/valutazione-degli-alunni/>

ALLEGATI: Griglie-di-valutazione-Scuola-secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, tengono conto:

a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;

b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);

c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)

d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);

e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;

f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);

g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini;

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

2. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti e delibera all'unanimità o a maggioranza l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. La non ammissione è un evento comprovato da specifica motivazione.

Definizione dei criteri di non ammissione con Delibera del collegio docenti:

1. Presenza di insufficienze lievi (voto 5) in più della metà delle discipline oggetto

di valutazione curricolare;

2. Presenza di 4 insufficienze di cui almeno 2 gravi (voto quattro)

Nei due casi sopra descritti, le insufficienze sono determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva e sono accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

Aggravanti per la non ammissione:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancato studio sistematico delle discipline;

Ammissione alla classe successiva con lacune

- Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 3 insufficienze lievi.
- Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.
- Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari di ingresso.
- L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Estratto dalla Circolare MIUR 1865 Ottobre 2018

“In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.”

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

□ L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (1.Presenza di insufficienze lievi (voto 5) in più della metà delle discipline oggetto di valutazione curricolare; 2.Presenza di 4 insufficienze di cui almeno 2 gravi (voto quattro)) .

□ L'ammissione viene disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe ammissibili

- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della sospensione superiore a 15 giorni, come previsto nei criteri della valutazione del comportamento

- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

□ Per l'ammissione all'Esame di Stato dei candidati privatisti, si rimanda all'art.10 del D.lgs 62/2017 e all'art. 3 del DM 741/2017 5.

Criteri per la definizione del Voto di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione all'Esame di Stato, espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico triennale che rappresenta una sintesi tra:

- la media delle valutazioni dell'ultimo anno che sono espressione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nel triennio. Tale media può essere infatti aumentata o meno all'unità superiore in relazione alle medie raggiunte dall'alunno nel percorso scolastico in classe prima e seconda.

- gli aspetti formativi, con particolare riferimento a:

a) aspetti educativi

b) evoluzione dei processi individuali di apprendimento

c) rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe può attribuire un voto di ammissione all'Esame di Stato inferiore a 6/10 ma ammettere l'alunno all'Esame per dare un'ulteriore possibilità di esprimere le proprie capacità.

Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione:

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

L'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017, e l'articolo 6 del DM n.711/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato. Le prove scritte, predisposte dalla Commissione, sono pertanto tre: 1. Prova scritta di italiano; 2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; 3. Prova scritta in lingua inglese e spagnolo.

Tracce delle prove d'esame: spetta alla Commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La Commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati; definisce, inoltre, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 101/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

- Per la prova di Italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerenza e organica esposizione del pensiero, le Commissioni predispongono tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie: 1. Testo narrativo o descrittivo 2. Testo argomentativo 3. Comprensione e sintesi di un testo.
- Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni, le Commissioni predispongono almeno tre tracce riferite alle seguenti tipologie: 1. Problemi articolati su una o più richieste 2. Quesiti a risposta aperta.
- La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per Inglese e al livello A1 per spagnolo, come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Le Commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie: 1. Questionari di comprensione di un testo 2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo 3. Elaborazione di un dialogo 4. Lettera o email personale 5. Sintesi di un testo.

Colloquio orale: attraverso il colloquio, la Commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto nelle Indicazioni Nazionali per curriculum. Il colloquio è

condotto collegialmente da parte della Commissione e si sviluppa in modo da porre attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline. Inoltre, come previsto dal decreto legislativo n.62/2017, si terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Il colloquio è strutturato come compito di realtà. In fase di preparazione dell'esame all'alunno viene posta la seguente domanda: "Rispetto ad un autore o un problema oppure ad un'attività, formula UNA DOMANDA-TITOLO. Poi cerca tra gli argomenti delle discipline solo quelli che si collegano in modo logico e coerente al titolo e che servono a dare una risposta al quesito iniziale"

Agli alunni viene chiesto di presentare un prodotto che può essere di due tipologie:

- presentazione in power point o altro software con diapositive contenenti schemi, mappe concettuali, immagini con didascalie.
- presentazione di un prodotto concreto, realizzato con creatività, che sia rappresentativo del lavoro di approfondimento svolto.

Ogni alunno è affiancato da un docente tutor che lo segue nel percorso, in relazione all'attinenza tra l'argomento trattato e la disciplina insegnata. Il colloquio deve ipotizzare anche un momento di imprevisto come, ad esempio, la presentazione di una "situazione problema", connessa al tema scelto, il candidato dovrà affrontare la situazione, utilizzando le competenze acquisite, e proporre una soluzione.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio orale è in decimi. Il voto finale viene determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti conseguiti nelle prove d'esame. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione non inferiore a 6/10. Alla valutazione espressa con 10/10 può essere attribuita la lode, su proposta della sottocommissione, con deliberazione all'unanimità della commissione, tenendo come riferimento sia gli esiti delle prove d'esame che l'intero percorso triennale.

Le alunne/i BES sostengono le prove utilizzando tutti gli strumenti, i sussidi didattici e gli ausili forniti nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano didattico personalizzato. La Commissione predispone per gli alunni con disabilità, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame.

NOME SCUOLA:

PROVAGLIO D'ISEO CAP."G.RODARI" - BSEE85001C

PROVAGLIO D'ISEO FR.PROVEZZE - BSEE85002D

Criteria di valutazione comuni:

Valutare il processo formativo di uno studente implica, dunque, l'attivazione di relazioni raccolte a più livelli. In riferimento ai documenti Europei, Nazionali e di Istituto, il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- Conoscenze, intese come il risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree di carattere teorico pratico;
- Abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare) ai fini di risolvere un problema o portare a termine un compito o acquisire nuovi saperi. Esse si esprimono sia come capacità cognitive sia come capacità pratico manuali
- Competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodo di lavoro, abilità personali e attitudini sociali nello svolgimento di compiti di realtà.

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione.

ALLEGATI: Griglia di valutazione delle discipline Scuola primaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. Per valutazione del comportamento la scuola si avvale di rubriche per la valutazione delle competenze trasversali (Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)

Le griglie sono pubblicate sul sito della scuola al seguente link:
<https://www.icprovagliodiseo.gov.it/valutazione-degli-alunni/>

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della Scuola Primaria
Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i

criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità:

□ Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono, il docente di religione o di attività alternativa.

□ Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

□ Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi

- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti:

- sufficiente – iniziale
- discreto – base
- buono – intermedio
- ottimo - avanzato

- il profilo descrittivo dei processi formativi riferito alle competenze di cittadinanza deliberato in collegio docenti

- Competenze sociali e civiche
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

□ La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva, Scuola Primaria

Il team dei docenti delibera deliberare l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle tenendo conto che l'ammissione viene prevista nelle seguenti situazioni:

□ valutazione positiva in tutte le discipline comprese quelle che prevedono padronanza del metodo di studio

□ presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

□ valutazione inferiore a 6/10 in non più di due discipline

In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le

famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva, Scuola Primaria

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

"...guardando da vicino la normalità, con occhio rispettoso e non pregiudiziale, vediamo una ricca pluralità di modi di agire, di pensare, di essere intelligenti, di comunicare... non permettiamo al deficit di oscurare il valore della persona nella sua essenziale e intrinseca umanità..."

Dario Ianes

Il progetto di integrazione coinvolge docenti, alunni e l'intera comunità scolastica, ciascuno secondo le proprie competenze e modalità integrative.

La persona disabile, come ogni individuo, nella sua unicità, è depositaria di cultura che deve essere esplorata, conosciuta, potenziata, facendo ricorso a strategie inclusive.

L'inclusione avviene se si tiene conto dei bisogni della persona, dei suoi desideri, delle sue potenzialità e risorse, nell'ambito della socializzazione, dell'apprendimento,

della comunicazione e delle relazioni. La scuola si dispone positivamente ad accogliere ogni alunno, quali che siano le sue possibilità formative, all'interno di un contesto educativo che sia "per tutti, ma secondo ciascuno".

Il ciascuno non riguarda solo l'allievo con disabilità, ma ogni allievo che vive all'interno della scuola e che, in quanto persona, deve poter trovare una adeguata risposta educativa e didattica alla propria diversità, intesa come ricchezza e potenzialità personale.

L'alunno con disabilità partecipa alle attività didattiche ed educative della classe attraverso il supporto dell'insegnante di sostegno e, se previsto, dell'assistente all'autonomia e dell'assistente alla comunicazione. Per favorire un inserimento sereno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, è stata istituita la figura del tutor, un docente della scuola in entrata che ha il compito di accompagnare l'alunno disabile nella nuova realtà scolastica. I Consigli di classe elaborano il PEI per gli alunni con disabilità e il PDP per gli alunni con DSA e altre tipologie di BES. Tali piani vengono monitorati e, se necessario, aggiornati nel corso dell'anno. Sono stati organizzati corsi di aggiornamento sui DSA (Scuola-dislessia-amica) e sono stati tenuti incontri scuola famiglia sui temi dei DSA e dei disturbi logopedici nella prima infanzia, curati da formatori esterni e con il coinvolgimento delle infanzie paritarie. La scuola ha costruito un curriculum per obiettivi minimi e rivisto il PAI.

L'Istituto ha rapporti con il CTI di Chiari per attività di formazione e consulenza.

Utilizzando i fondi del FIS e PON Avviso Competenze di base, sono stati organizzati corsi di recupero e potenziamento pomeridiano di matematica, inglese e Italiano per stranieri.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è steso dal Consiglio di classe alla luce delle indicazioni presenti nelle diagnosi elaborate dalla Neuropsichiatria di riferimento. L'Istituto utilizza modelli di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nell'elaborazione del PEI sono coinvolti il Consiglio di classe, il Dirigente scolastico, i genitori e gli esperti di riferimento.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

I genitori vengono coinvolti nella redazione del PEI. Lo strumento è poi condiviso con il servizio di Neuropsichiatria dell'ATS di riferimento. Annualmente il GLI di Istituto si riunisce per riflettere sul percorso realizzato e per elaborare proposte di azione per il nuovo anno scolastico. Nell'incontro si aggiorna il PAI dell'Istituto pubblicato sul sito al seguente LINK: <https://www.icprovagliodiseo.gov.it/bisogni-educativi-speciali-bes/>

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|---|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|--|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Le alunne/i BES sostengono le prove utilizzando tutti gli strumenti, i sussidi didattici e gli ausili forniti per l'attuazione del piano didattico personalizzato. I docenti predispongono per gli alunni con disabilità, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità ed ai criteri definiti dal PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di di istruzione all'altro, la scuola individua un docente tutor di riferimento appartenente all'ordine di scuola che accoglierà l'alunno nel prosieguo degli studi. L'insegnante di sostegno è docente di riferimento per il progetto orientamento durante il terzo anno della scuola secondaria di I°.

Approfondimento

L'Istituto comprensivo ha elaborato il PAI d'Istituto che costituisce parte integrante del PTOF.

<https://www.icprovagliodiseo.gov.it/bisogni-educativi-speciali-bes/>

ALLEGATI:



PAI dell'IC di Provaglio.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|--------------------------------------|--|----|
| Collaboratore del DS | <ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il DS in caso di assenza, con delega alla firma degli atti ordinari• Partecipa alle riunioni di staff• È referente, presso il DS, per le problematiche generali riguardanti la scuola secondaria• È consulente del DS sugli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti la scuola secondaria• Cura le Comunicazioni del DS ai Docenti• Accoglie i docenti neoassunti ed i supplenti temporanei della scuola secondaria• Redige il Verbale del Collegio Docenti unitario e del Collegio docenti di plesso della scuola Secondaria• Presiede e coordina il lavoro collegiale docenti della scuola secondaria e redige il verbale | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | <p>Cura la revisione del POF d'Istituto Promuove e guida la riflessione sui dati rilevando gli elementi che caratterizzano l'istituto in una prospettiva di miglioramento continuo. Coordina i lavori della Commissione Valutazione d'Istituto. Redige il bilancio sociale dell'Istituto Comprensivo di Provaglio d'Iseo Coordina</p> | 10 |



| | | |
|------------------------|--|----|
| | la propria azione con le altre FFSS e con il DS. Sviluppa la cultura della valutazione e dell'autovalutazione attraverso la conoscenza e l'analisi dei risultati delle prove INVALSI delle classi filtro. | |
| Funzione strumentale | L'Istituto Comprensivo ha istituito al proprio interno le seguenti funzioni strumentali: FS per il PTOF e l'autovalutazione di Istituto FS per la continuità e l'orientamento FS per l'iclusione FS per l'Intercultura FS per l'internazionalizzazione del curriculum. Le funzioni strumentali coordinano il lavoro delle rispettive commissioni di lavoro producendo documenti di approfondimento su delega del collegio dei docenti. | 5 |
| Capodipartimento | Coordinamo in verticale le attività di dipartimento con particolare attenzione alla progettazione di prove di valutazione e griglie per la valutazione delle competenze. | 18 |
| Responsabile di plesso | <ul style="list-style-type: none">• Partecipa alle riunioni di staff• È referente, presso il DS, per le problematiche generali riguardanti il plesso• E' consulente del DS sugli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti il plesso• E' Vicepresidente del Consiglio di Interclasse in caso di assenza del DS• Cura le Comunicazioni del DS ai Docenti• Coordina le proposte orario delle lezioni del plesso• Accoglie i docenti neoassunti ed i supplenti temporanei del plesso• Cura le sostituzioni dei docenti assenti e gli scambi orario del plesso | 5 |



| | | |
|-----------------------------|--|---|
| Responsabile di laboratorio | Curano l'organizzazione e la modalità di utilizzo dei laboratori. Verificano costantemente il materiale didattico a disposizione nei laboratori. | 8 |
| Animatore digitale | Promuove iniziative di formazione a sostegno della progettualità del Collegio dei docenti. | 1 |
| Team digitale | Collabora con l'animatore digitale ed il dirigente scolastico. | 4 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---|-----------------|
| Docente primaria | Attraverso l'organico di recupero e potenziamento sono stati proposti percorsi di personalizzazione della didattica. Attraverso un prestito professionale, per 3 ore, un docente di scuola primaria propone ai bambini dell'infanzia un progetto di lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno | 3 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I | Il docente di italiano viene utilizzato per migliorare le competenze comunicative degli alunni con particolare riferimento alla comprensione e produzione di testi scritti. | 1 |



| | | |
|-------|--|--|
| GRADO | <p>In alcuni casi gli alunni sono affiancati dal docente al fine di migliorare il metodo di studio.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno | |
|-------|--|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Coordina l'Ufficio ed il personale ATA. Gestisce l'area contabile. Gestisce l'area patrimoniale . |
| Ufficio protocollo | <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile protocollo- archivio • Gestisce le presenze e le assenze di tutto il personale • Collabora con l'AA di riferimento per la nomina dei supplenti • Affari generali – scioperi – assemblee sindacali |
| Ufficio acquisti | Gestisce le pratiche di acquisto attraverso la raccolta di preventivi e l'utilizzo di piattaforme dedicate. |
| Ufficio per la didattica | <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della gestione degli alunni • Gestione organi collegiali • Collabora con il DS in relazione all'allestimento di una piattaforma d'Istituto per la condivisione dei materiali |
| Ufficio per il personale A.T.D. | <ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce la DSGA in caso di assenza • E' responsabile della gestione del personale • Si occupa della gestione graduatorie, assenze e supplenze, carriera e quiescenza del personale |

Servizi attivati per Registro online



la dematerializzazione dell'attività amministrativa: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BSME0050/>
Pagelle on line
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BSME0050/>
Modulistica da sito scolastico
<https://www.icprovagliodiseo.gov.it/modulistica-personale-1/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO 09

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ RETE "ENGLISH FOR EVERYBODY"

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |

**❖ RETE "ENGLISH FOR EVERYBODY"**

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ RETE "FORMAZIONE E DIDATTICA PER COMPETENZE"

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ RETE "PRIVACY 2018"

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Altri soggetti |

❖ RETE "PRIVACY 2018"

| | |
|--|-----------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |
|--|-----------------------|

❖ RETE "CONDIVISIONE DELLE COMPETENZE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI"

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ NEUROSCIENZE E DIDATTICA PER COMPETENZE

Elaborazione di compiti di realtà ed esperienze di service learning

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati in italiano ed in lingua inglese |
|--|--|



| | |
|----------------------------------|--|
| | delle classi coinvolte nelle prove standardizzate |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PROGETTO CLIL ENGLISH FOR EVERYBODY**

Stesura di unità didattiche in modalità CLIL

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate ▫ Migliorare i risultati in italiano ed in lingua inglese delle classi coinvolte nelle prove standardizzate |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ USO DIDATTICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE – CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

approfondire aspetti della didattica legati al coding

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ UTILIZZO DELLA LINGUA ITALIANA PER LA PRODUZIONE DI TESTI E GRAMMATICA VALENZIALE

Presentare ai docenti la grammatica valenziale in ottica di didattica per competenze. Formare i docenti sul tema del miglioramento delle competenze di comunicazione degli alunni in lingua scritta e parlata.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le competenze degli alunni in ambito comunicativo e linguistico |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |



| | |
|----------------------------------|--|
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ORIENTAMENTO E DIDATTICA

La formazione si propone di approfondire le tematiche legate all' "Orientamento, riorientamento e lotta alla dispersione: La classe accogliente"

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E MODALITÀ DI INTERVENTO

Il corso ha lo scopo di promuovere interventi di individuazione precoce dei DSA e di utilizzo di strumenti compensativi.

| | |
|----------------------------|-------------------------|
| Collegamento con le | Inclusione e disabilità |
|----------------------------|-------------------------|



| | |
|---------------------------|--|
| priorità del PNF docenti | |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA COOPERATIVA E PREVENZIONE DEI DISTURBI OPPOSITIVI DEL COMPORTAMENTO**

La proposta formativa è organizzata a livello di ambito ed è finalizzata a promuovere l'utilizzo del cooperative learning anche in ottica di prevenzione ed azione di intervento rispetto ai disturbi oppositivi del comportamento.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE IN MATERIA DI SICUREZZA**



| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Istituto di Istruzione secondaria Falcone di Palazzolo s/O

❖ FORMAZIONE DEL PERSONALE IN MATERIA DI PRIVACY

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Privacy |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO dell'Istituto - Studio E-Lex